

[Realtà MAPEI]

Anno 30 - N. 160 - Luglio/Agosto 2020 - contiene I.P. - Bimestrale di attualità, tecnica e cultura

res
mittente
ROSERIO OMP

postatarget
magazine
DCC059413
NAZ3192008
Postitaliane

160

PER IL PIÙ BEL BALCONE,
IL MIGLIORE IMPERMEABILIZZANTE.



A tutti piace vivere il proprio balcone, ma bisogna individuare i prodotti corretti e sostenibili per impermeabilizzare in modo sicuro e definitivo. La **gamma delle impermeabilizzazioni cementizie Mapelastic** è la scelta migliore per proteggere da infiltrazioni d'acqua la tua casa.

MAPEI. PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI.



GUIDO PALMIERI
Direttore
di Realtà Mapei.

Lavori in casa, carta da giocare

Cari lettori,

la crisi economica innescata dall'emergenza Coronavirus si annuncia, a livello mondiale, come la più profonda dalla fine della seconda guerra mondiale. Gli effetti devono ancora dispiegarsi pienamente e questa situazione alimenta un clima di grande incertezza. Intanto, tutti i Paesi stanno definendo i piani economici e sociali per favorire la ripresa. Sostenere la ripartenza con misure di stimolo alla domanda è una delle ricette individuate per avviare un periodo di ricostruzione non solo nell'immediato ma anche in una fase più lunga nel tempo.

In questa direzione vanno gli incentivi fiscali per la casa: gli strumenti già previsti nella legge di bilancio 2020 sono stati adesso potenziati con nuove agevolazioni

UNO SPECIALE USA CON I CANTIERI DI MAPEI E I PIANI DI CRESCITA SUL MERCATO AMERICANO

come il super bonus 110% o gli ecobonus inseriti nel decreto rilancio. Un pacchetto fiscale che raccoglie molte aspettative sia perché favorisce una riqualificazione del patrimonio abitativo sia perché i lavori in edilizia mettono in moto una lunga filiera produttiva. Considerazioni che valgono per la casa ma che si allargano a tutto il settore e comprendono interventi urgenti per il sistema Paese, come le infrastrutture o il risanamento dell'edilizia scolastica.

All'interno della rivista presentiamo un ampio speciale sugli Stati Uniti dove Mapei, da tanti anni, ha un ruolo da protagonista nell'industria delle costruzioni. Una presenza che si rafforza con l'introduzione di nuovi prodotti e l'ampliamento di depositi e uffici.

La "vocazione" culturale di Mapei ha trovato un esempio significativo nel sostegno a importanti iniziative, come la campagna di scavi archeologici nell'Est della Turchia a ridosso del confine con la Siria. Un'esperienza straordinaria, di cui riferiamo in queste pagine, in una delle aree più "calde" del mondo e che neanche la guerra ha fermato.

Nella rivista troverete tanti altri progetti di Mapei: dall'impegno nel sociale alla sostenibilità, allo sport.

E concedeteci un po' di Amarcord ciclistico ritornando con i ricordi a 25 anni fa, a quel 1995, l'anno dei grandi successi della corazzata Mapei nel mondo delle due ruote.

Buona lettura.

SOMMARIO



10

1 EDITORIALE

- 1 Lavori in casa, carta da giocare



34

40

5 BONUS CASA

- 5 Il fisco e la casa: tutti gli incentivi a disposizione

10 SPECIALE USA

- 10 Avanti sicuri nella ripresa
16 Le costruzioni negli States nel segno dell'incertezza
18 Novità con tanti vantaggi
19 Mapei a tutto campo per il mondo del calcestruzzo
20 Coverings Connected 2020
22 The Met Philadelphia
26 Diga di Oroville

- 30 Park Lane Ala Moana
32 Cava di calcare

15 INTERVISTA

- 15 Quel ponte che unisce le business community
38 Il restauro ha recuperato un'armonia perduta
39 Un equilibrio tra materiali innovativi e tradizione
45 Innovazione e bellezza nella valorizzazione del centro storico
54 Ho scelto il marmo per il suo calore e la varietà dei colori



50

34 REFERENZE

- 34 Chiesa di San Paolo Eremita
40 IN'S Mercato
50 Un mosaico guida i pellegrini in Galilea

42 IL PARERE DELL'ESPERTO

- 42 Un nuovo manto stradale con lo stemma della città

46 ARTE E CULTURA

- 46 Tecnologia Mapei in due parchi archeologici in Turchia



16

57 PRODOTTI IN EVIDENZA

- 57 Mapei lancia gel igienizzanti
72 Prodotti in primo piano

58 SOSTENIBILITÀ

- 58 Mapei Best Performer dell'economia circolare

60 RESPONSABILITÀ SOCIALE

- 60 Cervia Città Giardino 2020
61 Casa Adriana, la dedica a una donna speciale
61 Il filo che unisce

62 L'IMPEGNO NELLO SPORT

- 62 Voliamo verso l'ottavo campionato in serie A
64 Il dopo lockdown di Trek-Segafredo con Mapei Sport
65 Grande Ciclismo: che magico '95!



62

Il team manager del Sassuolo, Roberto De Zerbi.

66 GIOCO DI SQUADRA

- 66 News dal mondo Mapei

68 ATTUALITÀ

- 68 Il sito Mapei premiato come migliore dell'anno

69 STRUMENTI DI LAVORO

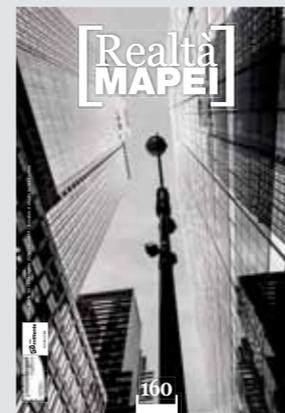
- 69 Software di calcolo

70 DOMANDE E RISPOSTE

- 70 Sanificare gli ambienti partendo dalle pareti

IN PRIMO PIANO

Mapefer 1K pag. 24, Mapefill pag. 28, Mapelastic Aquadefense pag. 31, Mape-Antique Strutturale NHL pag. 37, Mapewrap C UNI-AX System pag. 41, Keraflex Maxi S1 pag. 53



Storia di copertina

Anche quest'anno Realtà Mapei dedica un ampio servizio alla presenza di Mapei negli Stati Uniti, con articoli sul mercato e numerose referenze.

Rivista bimestrale
Anno 30 - numero 160
luglio/agosto 2020

Direttore responsabile
Guido Palmieri

Coordinamento editoriale
Federica Pozzi

Redazione
Alessandro Brambilla, Metella Iaconello, Federica Pozzi, Tiziano Tiziani, Federica Tomasi

Banca dati immagini
Davide Acampora

Social media
Francesca Molteni

Progetto grafico e impaginazione
Barbara Mennuni

Stampa
Rotolito S.p.A. - Pioltello (MI)

Direzione e redazione
Viale Jenner, 4 - 20159 Milano
Tel. 02-37673.1 - fax 02-37673.214
www.mapei.com -
E-mail: mapei@mapei.it

Abbonamenti
realtamapei@mapei.it

Editore Mapei S.p.A.
Registrazione del Tribunale di Milano n. 363 del 20.5.1991

Hanno collaborato a questo numero con testi, foto e notizie:
Mapei Corp., Donato Grosser, Confindustria Ceramica, arch. Luigi Dell'Atti, arch. Armando Guizzo, prof. Nicolò Marchetti, Cervia Città Giardino, Fondazione Arché, Sassuolo Calcio, Master Group Sport, Centro Mapei Sport, Mapei South Africa, Mapei Suisse, UCI.

Tutela della riservatezza dei dati personali
I dati personali dei destinatari di Realtà Mapei sono trattati da Mapei S.p.A., in

qualità di titolare del trattamento, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 e dal D.lgs. n. 196/2003. L'informativa completa sul trattamento dei dati si trova sul sito www.mapei.it. Per maggiori informazioni o per esercitare i vostri diritti potete rivolgervi al privacy@mapei.it.

Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italia



MAPEI
SEGUICI SU



/mapeispa

Tutti gli articoli pubblicati in questo numero possono essere ripresi, previa autorizzazione dell'editore, citando la fonte.

BONUS CASA con MAPEI

Devi ristrutturare una casa, un negozio o un edificio industriale?
Vuoi usufruire delle detrazioni fiscali previste per le spese in edilizia?

Non correre rischi, **affidati a Mapei**: prodotti e sistemi di qualità scelti dalle migliori imprese di costruzione e distribuiti dai migliori rivenditori di materiali edili.

Scegli affidabilità, durabilità e rispetto per l'ambiente.

È TUTTO **OK**, CON **MAPEI**

Scopri di più su mapei.it

 **MAPEI**
ADESIVI • SIGILLANTI • PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA



IL FISCO E LA CASA: TUTTI GLI INCENTIVI A DISPOSIZIONE

LE AGEVOLAZIONI PER RIQUALIFICARE
IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E LA GAMMA
DEI PRODOTTI MAPEI PER FARE I LAVORI

In arrivo nuove agevolazioni fiscali per i lavori in casa. Con le misure contenute nell'ultimo decreto rilancio è stato fatto un ulteriore passo in avanti, allargando il campo d'azione e completando le opportunità di sconti già previsti con la legge di bilancio 2020 (in vigore dall'inizio di quest'anno) che ha visto il debutto del bonus facciate.

Le novità "estive" riguardano gli interventi centrati sul risparmio energetico e sulla prevenzione sismica: si tratta di due aspetti cruciali per riqualificare un patrimonio abitativo italiano piuttosto vecchio e da rinnovare. Il nuovo Superbonus, infatti, consente una detrazione fino al 110% delle spese sostenute per determinati lavori in casa. Un'altra novità del decreto rilancio è l'estensione a tutte le detrazioni della possibilità di godere dello sconto in fattura o di cedere il credito d'imposta derivato. Il "pacchetto" di agevolazioni è particolarmente robusto e orientarsi tra le opportunità richiede calcolo e attenzione.

Realtà Mapei riporta in queste pagine una sintesi delle caratteristiche degli strumenti a disposizione: l'elenco è lungo e comprende Ecobonus, Super ecobonus, Bonus ristrutturazioni, Sismabonus e Supersismabonus, Eco-sismabonus, Bonus facciate, Bonus verde.

Una vasta offerta fiscale a cui Mapei risponde con una altrettanto vasta gamma di prodotti per gli interventi di ristrutturazione della propria abitazione o di immobili a uso produttivo.

Sono venti le linee di prodotto Mapei che contribuiscono a migliorare le caratteristiche degli edifici: dal rinforzo antisismico alla salubrità degli ambienti, dalle impermeabilizzazioni ai lavori in facciata. Prodotti in grado di soddisfare tutte le esigenze del progettista e dell'utente finale e che possono essere utilizzati in tutte le tipologie di intervento di ristrutturazione e riqualificazione. E, come sempre nella tradizione Mapei, all'insegna dell'affidabilità, della durabilità e del rispetto dell'ambiente.



Scarica la brochure
Mapei per i Bonus Casa



GUIDA ai "BONUS CASA"



	DETRAZIONE	ANNI DI FRUIZIONE	SOGGETTI INTERESSATI	DETRAZIONE LIMITE PER U.I.	TIPOLOGIA DI IMMOBILE	DETRAZIONE CEDIBILE	SCONTO IN FATTURA	INTERVENTI AGEVOLATI
ECOBONUS <i>Scade il 31/12/2021</i>	65% 70% 75%	10	 	60.000 € 28.000 € 30.000 €	 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Interventi di coibentazione sulle superfici disperdenti degli edifici
SUPER ECOBONUS <i>Scade il 31/12/2021</i>	110%	5	 	60.000 €	 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Interventi di coibentazione sulle superfici disperdenti degli edifici
BONUS RISTRUTTURAZIONE <i>Scade il 31/12/2020 (salvo proroghe)</i>	50%	10	 	48.000 €		<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Manutenzione ordinaria Manutenzione straordinaria Restauro e risanamento conservativo Ristrutturazione edilizia
SISMABONUS <i>Scade il 31/12/2021</i>	50% 70-75% 80-85%	5	 	48.000 € 72.000 € 81.600 €	 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Interventi antisismici su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, le cui procedure di autorizzazione sono state attivate a partire dall'1/1/2017
SUPER SISMABONUS <i>Scade il 31/12/2021</i>	110%	5	 	105.600 €	 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Interventi antisismici su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3, le cui procedure di autorizzazione sono state attivate a partire dall'1/1/2017
ECO + SISMABONUS <i>Scade il 31/12/2021</i>	80% 85%	10	 	108.800 € 110.500 €	 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Interventi antisismici su edifici in zone sismiche 1, 2 e 3, volti anche alla riqualificazione energetica dell'involucro dell'edificio
BONUS FACCIATE <i>Scade il 31/12/2020 (salvo proroghe)</i>	90%	10	 	NESSUN LIMITE	 	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Interventi, compresi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti (balconi, fregi e ornamenti compresi)
BONUS VERDE <i>Scade il 31/12/2020</i>	36%	10	 	1.800 €		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Interventi per: - sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi - realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili

Legenda



Soggetti IRES



Soggetti IRPEF



Condomini



Unità abitative



Unità immobiliari ad uso produttivo



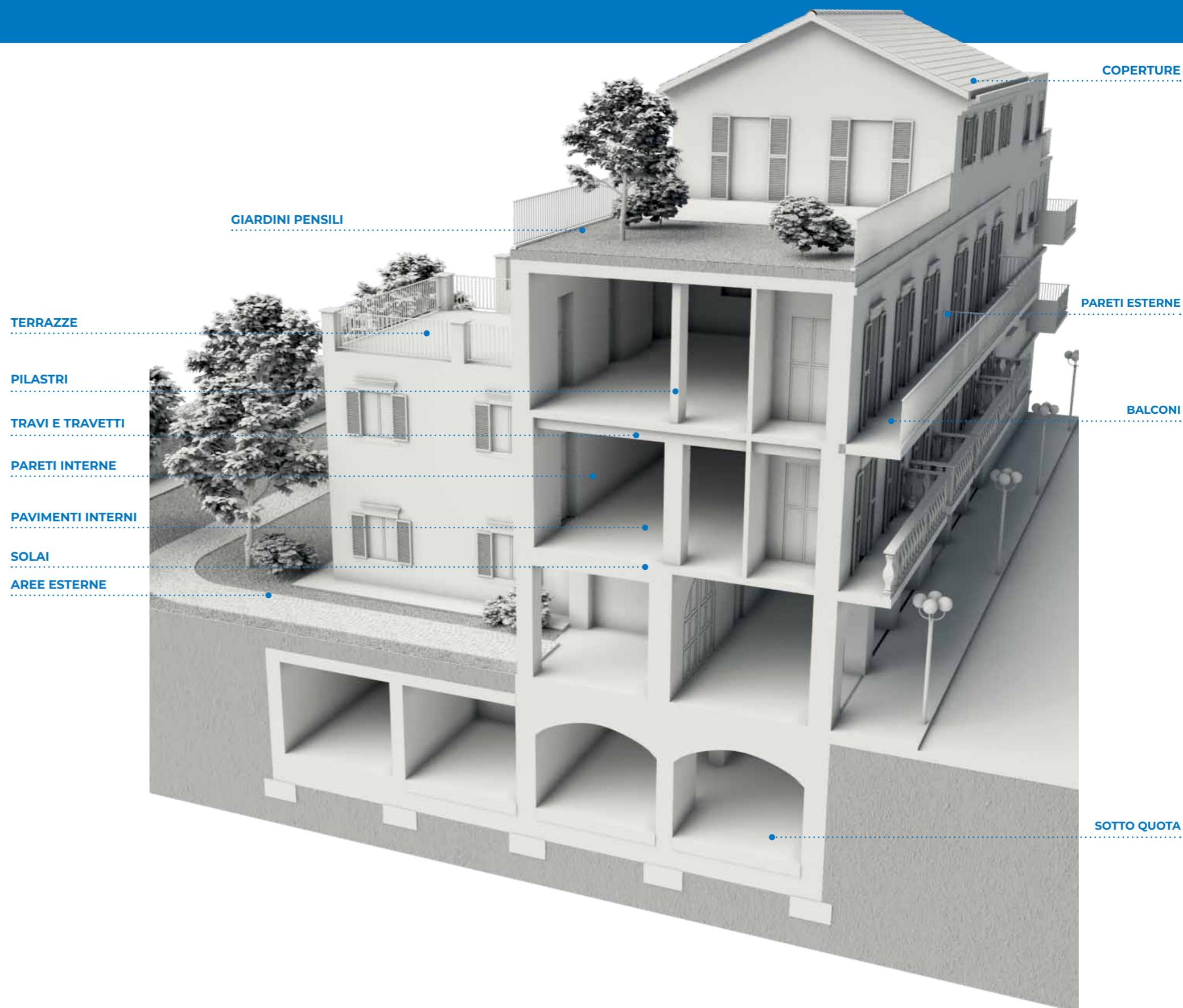
Edifici di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari (comunque denominati)

20 LINEE DI PRODOTTO

Un'offerta completa, per soddisfare ogni esigenza

Devi ristrutturare una casa, un negozio o un edificio industriale? Mapei offre prodotti di elevata qualità e soluzioni innovative, in grado di soddisfare tutte le esigenze dei professionisti dell'edilizia. Le 20 linee di prodotto comprendono adesivi, sigillanti, malte speciali e molte altre soluzioni, sicure per l'applicatore e l'utilizzatore finale e fabbricate nel rispetto dell'ambiente. I prodotti Mapei costituiscono sistemi omogenei e integrati, che possono essere utilizzati negli interventi in facciata (dall'isolamento termico a cappotto alla finitura), nei giardini e sulle terrazze (dalle coperture alle pavimentazioni in resine poliuretatiche o in pietra naturale) o negli interni (dalla posa delle pavimentazioni al rinforzo dei solai). Ma anche nelle impermeabilizzazioni sotto quota, nel rinforzo strutturale e in molti altri ambiti. Scopri di più al sito mapei.it!

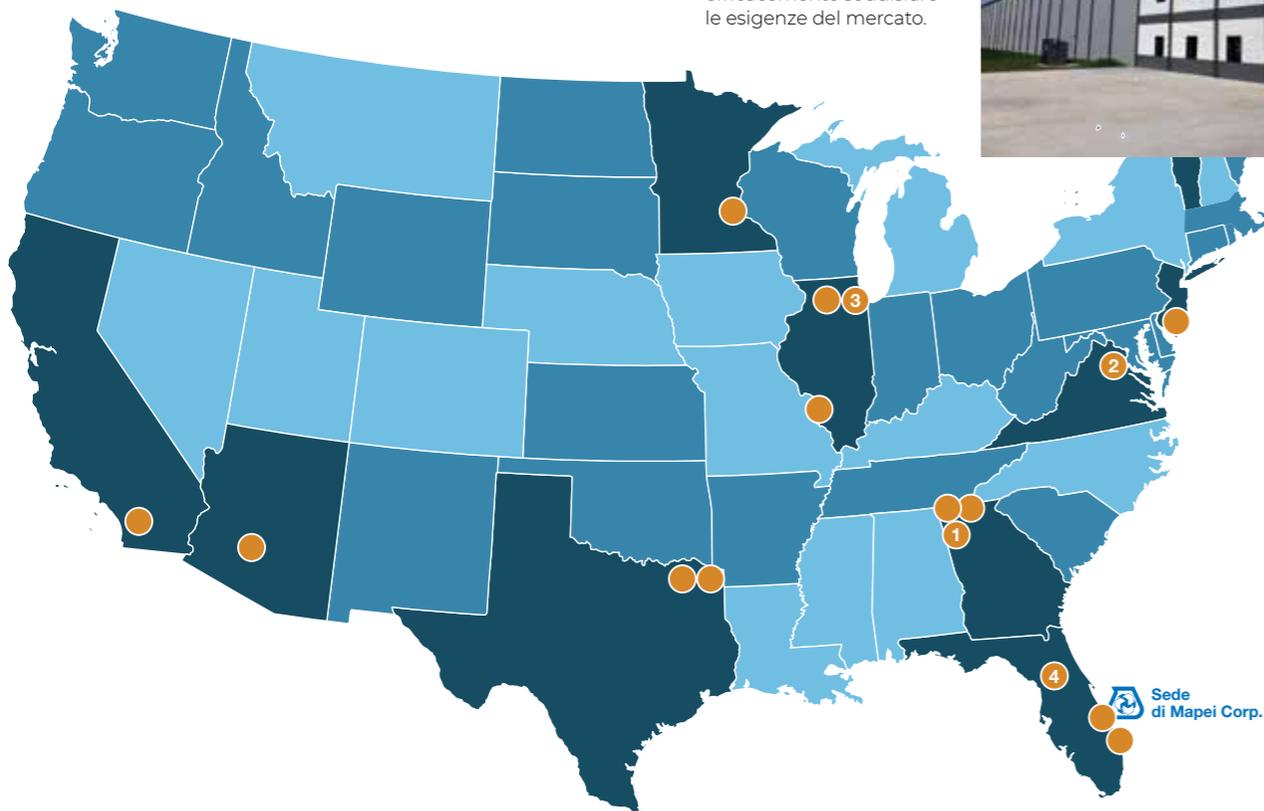
- | | | | |
|--|--|--|---|
| 1
Prodotti per ceramica e materiali lapidei | 2
Prodotti per resilienti, LVT, tessili | 3
Prodotti per pavimentazioni sportive | 4
Prodotti per parquet |
| 5
Prodotti per pavimentazioni cementizie e in resina | 6
Prodotti per l'isolamento acustico | 7
Prodotti per l'edilizia | 8
Additivi per calcestruzzo |
| 9
Pavimentazioni architettoniche in pietra | 10
Pavimentazioni in calcestruzzo architettonico | 11
Prodotti per il rinforzo strutturale | 12
Prodotti per il risanamento di edifici in muratura |
| 13
Prodotti per l'isolamento termico | 14
Finiture murali colorate e protettive | 15
Prodotti per impermeabilizzare | 16
Prodotti per costruzioni in sotterraneo (UTT) |
| 17
Sigillanti ed adesivi elastici | 18
Prodotti per l'industria navale | 19
Additivi di macinazione per cemento (C-ADD) | 20
Pavimentazioni bituminose |



Avanti sicuri nella tempesta

MAPEI HA SAPUTO
VELOCEMENTE ATTUARE NUOVI
PIANI PER ESSERE OPERATIVA
ANCHE NEL PERIODO DI CRISI
DEL COVID-19

Mapei Corporation dispone di 15 stabilimenti sparsi su tutto il territorio degli Usa per poter efficacemente soddisfare le esigenze del mercato.



I mesi precedenti lo scoppio della crisi dovuta al Covid-19 sono stati tra i migliori sia per l'economia statunitense che per Mapei Corporation - la consociata statunitense del Gruppo - che ha chiuso il 2019 con un ottimo risultato: una crescita del 5,5% rispetto al 2018. Quanto all'economia nazionale, nell'ultimo trimestre del 2019, il Pil degli Stati Uniti è aumentato del 2,1%. Il primo trimestre del 2020 era cominciato nel segno della continuità. Secondo un comunicato di marzo della Federal Open Market Committee (l'organo dell'U.S. Federal Reserve Board responsabile delle operazioni di mercato aperto), "il mercato del lavoro si è mantenuto solido per tutto febbraio e l'economia è cresciuta in maniera sensibile."²

Febbraio 2020 è stato l'ultimo mese in cui l'economia degli Stati Uniti non è stata influenzata dal Covid-19. In seguito, gli effetti della pandemia si sono fatti ampiamente sentire. Mentre il virus provocava picchi di contagi in marzo e aprile, sono state applicate misure di distanziamento sociale in tutti gli Stati. Molte attività sono state

costrette a chiudere e questo ha chiaramente avuto delle conseguenze sull'economia. A marzo, i disoccupati nel settore delle costruzioni erano 29.000³, mentre il totale dei disoccupati negli USA raggiungeva 710.000 unità. Aprile ha visto una perdita di posti di lavoro pari a quelli guadagnati tra il 2008 e il 2009: 20,5 milioni⁴. Nell'ambito delle costruzioni i posti di lavoro persi sono stati 924.000. A maggio, il Congressional Budget Office (o CBO, l'agenzia federale, organo dell'apparato legislativo del governo statunitense, che fornisce al Congresso informazioni economiche e relative al budget) ha stimato che "il Pil nazionale si contrarrà dell'11% nel secondo trimestre di questo anno, il che corrisponde a una decrescita del 38% a livello annuale e che il numero di occupati sarà di almeno di 26 milioni inferiore a quello del quarto trimestre del 2019."⁵ Nel suo report più recente, il Bureau of Labor Statistics (o BLS, la principale agenzia d'indagine del governo statunitense nel campo dell'economia e della statistica del lavoro) ha annunciato un tasso

di disoccupazione per l'industria delle costruzioni pari a maggio a 12,7%⁶. Era del 3,2% nel maggio del 2019. Si tratta di un declino forte e rapido che rispecchia gli effetti della pandemia a livello mondiale. Secondo un report del sito constructconnect.com, il settore delle costruzioni, che in molti Stati è stato riconosciuto come "attività essenziale", è riuscito a mantenere a maggio delle buone cifre in confronto al mese precedente: +464.000 in valore e +7,1% in percentuale⁷. Basandosi sui dati di maggio, CBO ha stimato che "nel periodo 2020-2021, l'attività economica è destinata a recedere pesantemente nel secondo trimestre del 2020, a causa della pandemia e delle misure di distanziamento sociale. Si stima che il Pil reale - o prodotto reale - dovrebbe crescere nella seconda metà dell'anno e che le condizioni del mercato dovrebbero migliorare dopo il terzo trimestre, quando le preoccupazioni relative alla pandemia dovrebbero diminuire e gli Stati e le autorità locali dovrebbero allentare le misure di quarantena, i divieti di assembramento

1. Calhoun, Georgia: il nuovo impianto produttivo è attualmente in costruzione
2. Fredericksburg, Virginia: il nuovo deposito è in costruzione.
3. West Chicago, Illinois: gli uffici sono in via di ampliamento.
4. Wildwood, Florida: è in via di ampliamento il deposito all'interno dell'impianto produttivo.

menti pubblici e altre misure simili".⁸ Le cose stanno iniziando a migliorare con la riapertura delle attività nei mesi di maggio e giugno. La costituzione statunitense concede ai singoli Stati la facoltà di decidere come e quando attuare misure politiche anche diverse tra loro, perciò vedremo gli Stati tornare alle attività ciascuno con regolamenti diversi relativamente al distanziamento sociale. Da poco sono stati resi pubblici i valori relativi al Pil del secondo trimestre che mostrano una ripresa ancora più forte di quella che ci aspettavamo.

Più forte dell'economia

Mapei Corporation ha prospettive ancora migliori di quelle legate al Pil nazionale, anche perché all'inizio dell'anno eravamo particolarmente forti, avendo sfruttato al massimo la crescita positiva del 2019. Abbiamo registrato un incremento delle vendite anche nei primissimi mesi del 2020 (risultato della tendenza positiva del mercato) e un aumento dei

prezzi anno-su-anno.

Le nostre vendite attraverso i distributori al dettaglio e all'ingrosso sono cresciute rispettivamente del 24% e del 3% rispetto al 2018. Le cifre molto positive delle vendite al dettaglio sono state supportate dal fatto che, nonostante abbiano ridotto il proprio orario di lavoro o abbiano chiuso alcuni dei loro punti vendita, i nostri distributori sono rimasti aperti durante il periodo di crisi dovuto al Covid-19 dal momento che la loro veniva considerata "attività essenziale". Un risultato inaspettato delle misure di quarantena è stato un aumento dei progetti di rinnovo o miglioramento di abitazioni residenziali, come la "ripiastrellatura" di cucine e bagni, cosa che ha portato a un aumento delle nostre vendite attraverso i distributori al dettaglio.

Mapei Corporation è cresciuta anche in termini di capacità produttiva. L'ampliamento iniziato nel 2019 è continuato anche dopo, nel rispetto dei protocolli di sicurezza, presso le seguenti unità produttive:

- **Calhoun, Georgia:** un nuovo impianto produttivo è attualmente in costruzione (19.500 m²) con i lavori che sono cominciati nel maggio del 2020 e saranno

completati nel terzo trimestre del 2021.

- **Fredericksburg, Virginia:** un nuovo deposito è in costruzione (5730 m²); il completamento è previsto per il terzo trimestre del 2020.
- **West Chicago, Illinois:** gli uffici (148 m²) sono in via di ampliamento e dovrebbero essere pronti nel terzo trimestre del 2020.
- **Wildwood, Florida:** è in via di ampliamento il deposito (149.000 m²) all'interno dell'impianto produttivo e sarà pronto a fine 2021.

Mapei Corp. ha anche ampliato la sua offerta di prodotti con nuovi materiali. Abbiamo lanciato la linea MAPECOAT TNS per le superfici sportive sul mercato statunitense. La gamma dedicata al recupero del calcestruzzo si è ampliata con soluzioni come PLANITOP EL, PLANITOP 18 TG, PRIMER SN e PRIMER SN FAST, distribuite sul mercato statunitense da Mapei Corp. Alla fiera The International Surfaces Event (TISE) di quest'anno, abbiamo presentato nuovi prodotti della linea per la posa di ceramica e pietra e per l'impermeabilizzazione (ULTRAFLEX LHT SG, ULTRACOLOR PLUS MAX, ULTRABOND ECO GPT, MAPELASTIC TURBO, KERAFLEX SUPER), la famiglia MAPEHEAT per pavimenti radianti e i sistemi per la posa di LVT in ambienti umidi.

I NUMERI DI MAPEI CORP.

(Variazione percentuale tra il 2019 e il 2018)

+5,5% crescita delle vendite

+24% crescita delle vendite attraverso i distributori al dettaglio

+3% crescita delle vendite attraverso i distributori all'ingrosso



Luigi Di Geso,
Presidente e CEO,
Mapei North America

Dediti all'eccellenza

Siamo orgogliosi dell'impegno per l'eccellenza che ci è stato riconosciuto anche lo scorso anno, con l'assegnazione del 2019 GreenStep International, un riconoscimento che la rivista di settore Floor Covering Weekly dedica ad aziende attive in ambito internazionale che si sono distinte per sostenibilità e trasparenza (si veda l'articolo dedicato a Coverings in questo numero). Premi come questi sono il risultato del duro lavoro e della dedizione dei nostri dipartimenti e dimostrano lo spirito di squadra che contraddistingue la nostra azienda. Sono stati proprio lo spirito di squadra e la dedizione che ci hanno stimolato durante la crisi legata al Covid-19. Anche se nessuno poteva prevedere una pandemia di questa grandezza, sono orgoglioso di poter dire che Mapei in Nord America ha saputo velocemente attuare nuovi piani per continuare a essere operativi anche in questo periodo di crisi. Abbiamo modificato il nostro modo di lavorare tutti i giorni, operando il più possibile da remoto, comunicando in video conference, portando avanti il nostro programma di formazione attraverso un fitto calendario di webinar, incontrando i nostri clienti online anziché di perso-

na e continuando sempre a consegnare i nostri prodotti. E adesso che il Paese comincia pian piano a riaprire, abbiamo lanciato la promozione "Costruiamo insieme la ripresa americana" che coinvolge una selezione dei nostri prodotti di rapida installazione capaci di far fronte ai problemi con cui si scontra oggi chi lavora in cantiere, come un numero ridotto di ore di presenza in cantiere e una quantità ridotta di operatori che lavorano su turni diversi per rispettare le regole del distanziamento sociale.

Questi sforzi hanno richiesto l'attenzione di tutti i nostri dipartimenti che hanno lavorato insieme per permettere che questa "attività essenziale" andasse avanti.

Come già detto, le prospettive per il terzo e quarto trimestre del 2020 prevedono una ripresa dell'economia statunitense e guardiamo con ottimismo alla restante parte dell'anno. Al momento l'economia è in risalita e l'inversione di tendenza è così marcata che gli stessi esperti non concordano sulle sue dimensioni esatte. Ma concordano sul fatto che la crisi non è stata così profonda come era stata predetto. L'economia americana era più solida che mai al momento di entrare in questa crisi e siamo sicuri che supererà persino

la crescita prevista originariamente una volta che le attività riprenderanno completamente. Adesso che gli Stati cominciano ad allentare le misure restrittive e il mercato ricomincia a operare a pieno regime, possiamo aspettarci una crescita costante e sicura nei prossimi trimestri. I nostri sforzi durante il periodo di quarantena ci hanno messo in condizione di spingere le vendite e offrire maggior supporto ai nostri clienti. A conti fatti, possiamo prevedere una crescita per Mapei Corp. rilevante, anche considerando le perdite registrate nel secondo trimestre. Infatti, nel mese di giugno stiamo di nuovo raggiungendo dei livelli normali e vedremo probabilmente dei risultati molto positivi in luglio. Possiamo dunque attenderci una seconda metà dell'anno molto positiva. La nostra è ancora un'azienda dalle performance molto positive e che dal 2019 continua ad avere risultati da record.

Luigi Di Geso. Presidente e CEO, Mapei North America

Al momento della stesura di questo articolo (inizio giugno), i dati di natura economica citati sono accurati e aggiornati alle informazioni più recenti rilasciate del governo statunitense.

¹ <https://www.bea.gov/news/2020/gross-domestic-product-1st-quarter-2020-advance-estimate>

² <https://www.federalreserve.gov/newsevents/pressreleases/monetary20200315a.htm>

³ <https://www.constructconnect.com/blog/nonresidential-construction-starts-13.4-ytd-in-q1-but-where-to-now>

⁴ <https://www.constructconnect.com/blog/april-nonresidential-construction-starts-sink-lower-ytd-16.7>

⁵ <https://www.cbo.gov/publication/56351>

⁶ <https://www.bls.gov/iag/tgs/iag23.htm>

⁷ <https://www.constructconnect.com/blog/mays-2.5-million-gets-the-ball-rolling-in-us-jobs-recovery>

⁸ <https://www.cbo.gov/publication/56368#footnote-005>

**Veronica Squinzi Vice Presidente di AmCham Italy**

Il 25 giugno scorso Veronica Squinzi, Corporate CEO & Global Development Director del Gruppo Mapei, è stata nominata Vice Presidente dell'American Chamber of Commerce in Italy, dopo essere stata per diversi anni membro del Consiglio Direttivo. Organizzazione privata senza scopo di lucro, l'American Chamber of Commerce in Italy opera per favorire le relazioni economiche e culturali tra gli Stati Uniti e l'Italia e per tutelare gli interessi dei propri associati nell'ambito dell'attività di business tra i due Paesi. Ad oggi annovera oltre 500 soci, tra cui multinazionali italiane e statunitensi, medie imprese italiane e studi legali professionali internazionali.

INTERVISTA



Quel ponte che unisce le business community

PARLA SIMONE CROLLA, CONSIGLIERE DELEGATO AMCHAM ITALY

Qual è il ruolo dell'American Chamber of Commerce in Italy nelle relazioni economiche tra i due Paesi?

La nostra organizzazione ha un duplice scopo: da un lato essere la voce degli investitori americani – presenti e potenziali – in Italia, favorendo il miglioramento del business climate e quindi dell'attrattività dell'Italia nei confronti degli investimenti americani, dall'altro supportare le attività delle aziende italiane che vogliono internazionalizzarsi negli Stati Uniti.

Il nostro ruolo è perciò un ruolo istituzionale e di rappresentanza, grazie anche alla forte collaborazione in essere con l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia e con quella d'Italia negli Stati Uniti.

Siamo un trait d'union tra le business community dei due Paesi, portando avanti un'agenda che mette al primo posto la necessità di rafforzare ulteriormente la relazione commerciale, economica e d'investimento.

Il mercato americano può risultare interessante anche per le piccole aziende? Come sostenerle nello sviluppo del proprio business negli Stati Uniti?

Il mercato americano è di certo potenzialmente interessante per tutte le aziende italiane, indipendentemente dalla dimensione che hanno. È però necessario essere strutturati a livello organizzativo in modo adeguato ad affrontare con successo la sfida degli Usa. Una preliminare ricognizione conoscitiva, mediante analisi di mercato e studi di fattibilità, è fondamentale per comprendere il mercato di riferimento e le esigenze dei clienti americani. Solo dopo aver effettuato queste analisi e aver valutato il livello di preparazione aziendale è possibile procedere con il progetto di ingresso sul mercato americano, che deve tenere in considerazione anche gli aspetti tecnici, quali standard di certificazione, il tema dei visti, ecc.

Negli ultimi anni sono cresciute le aziende italiane negli Usa?

Gli investimenti italiani negli Usa sono cresciuti in modo esponenziale negli ultimi 15 anni (2003-2018) passando da 6,9 miliardi di dollari a 31,3 miliardi di dollari, con un incremento di oltre il 350%.

Una dinamica simile si è avuta a livello di esportazioni, nel 2019 pari a 57,2 miliardi di dollari (+124,9% rispetto al 2003), che hanno permesso al nostro Paese di accumulare un

surplus commerciale di oltre 30 miliardi di dollari, aspetto sul quale siamo finiti sotto la lente di ingrandimento dello USTR, autorità deputata a indagare eventuali squilibri commerciali ed eventualmente applicare dazi compensativi.

Quali sono i settori di business che offrono le maggiori opportunità?

Oltre alle note 3F (Food, Fashion and Furniture), la quarta F che vale più di tutti è... FCA.

La meccanica in tutti i suoi aspetti rappresenta oltre il 16% delle esportazioni italiane negli Usa, sopravanzata nel 2019 dalla chimica (19,4% del totale esportato).

La manifattura italiana è apprezzata, tecnologicamente avanzata, si è saputa ritagliare importanti settori di mercato. Molte aziende che esportano decidono poi di aumentare la propria presenza investendo nella realizzazione di stabilimenti produttivi, acquisizioni di aziende americane, così da crescere ulteriormente sia da un punto di vista economico che organizzativo.

A dimostrazione di ciò, l'aumento delle esportazioni è stato accompagnato da un contestuale aumento degli investimenti italiani negli Stati Uniti, come già menzionato in precedenza.

Una grande azienda come Mapei può aiutare le piccole imprese e favorire una filiera del Made in Italy negli Usa?

Le grandi aziende possono, e forse dovrebbero, essere le locomotive per la crescita delle filiere industriali che rappresentano, così da favorire quello sviluppo di sistema di cui ha molto bisogno il nostro tessuto economico, composto in maggioranza da piccole e medie imprese che hanno bisogno di internazionalizzazione e competenze manageriali per crescere con successo.

I nostri campioni nazionali, di cui Mapei fa parte a pieno titolo, hanno una grande missione: essere al contempo capofila e ambasciatori dell'internazionalizzazione verso gli Usa del nostro sistema produttivo. Un obiettivo che, sono convinto, potrà essere raggiunto grazie alla leadership e al successo che queste imprese hanno maturato nel corso degli anni.

L'Italia ha grandissime potenzialità ancora non sfruttate: bisogna solo riconoscerle e attivarle.



Le costruzioni negli States nel segno dell'incertezza

EFFETTO COVID-19 A MACCHIA DI LEOPARDO: LE NUOVE COSTRUZIONI RESIDENZIALI HANNO TENUTO NEGLI STATI SULLA COSTA PACIFICA, MENTRE SONO RISULTATE IN FORTE FLESSIONE NEL NORD EST

Che differenza tra quest'anno e il 2019! Il 2020 è un anno di rottura e, si spera, di ricostruzione. All'inizio del 2020 si sperava che finalmente il numero delle nuove costruzioni residenziali messe in opera (Housing Starts) sarebbe riuscito a risalire alla media storica tra 1,4 e 1,5 milioni di unità. E invece il Covid-19 ha fatto rallentare l'economia degli Stati Uniti e ha avuto un forte impatto anche nei confronti del settore delle costruzioni.

L'effetto degli ordini di stare a casa

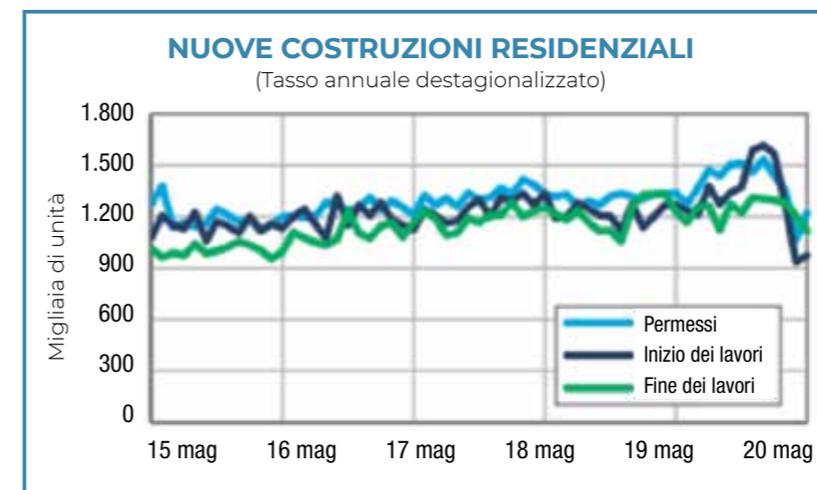
Gli ordini di "lock-down" hanno creato categorie di attività essenziali e che potevano continuare e altre non essenziali che sono state fermate. Tra le attività essenziali, i servizi sanitari e i negozi di alimentari in tutti gli Stati. Il settore delle costruzioni è stato esentato

solo in parte degli Stati. Le nuove costruzioni residenziali messe in opera nel mese di aprile 2020 hanno mostrato un calo drammatico rispetto allo stesso mese nel 2019 scendendo da 1.268.000 a 974.000 unità. (Fonte: <https://www.census.gov/construction/hrc/pdf/newresconst.pdf>)

Previste in calo le spese per i rifacimenti residenziali nella maggior parte delle grandi aree metropolitane

Secondo un editoriale apparso sul Wall Street Journal del 25 maggio, in Florida solo il 4% dei lavoratori nel settore delle costruzioni era rimasto senza lavoro, con percentuali molto più elevate in altri Stati dove il "lock-down" è iniziato prima ed è stato più esteso. Nello stato di New York il numero dei disoccupati nel settore delle costruzioni è salito al 41%, al 27% nel New Jersey, al 17% in California e al 11% nello Stato dell'Illinois.

Da un'analisi per regione, i dati mostrano che su 974.000 "Housing Starts" in tutto il paese, ben



Fonte: U.S. Census Bureau, HUD, 17 giugno, 2020

479.000 (49%) hanno avuto luogo nella regione sud degli Stati Uniti che va dalla Florida al Texas. Le variazioni da un anno all'altro sono drammatiche: nel Sud si è verificato un declino da 708mila a 479mila unità abitative (meno 32%). Ma nella regione ovest, che comprende gli Stati della costa pacifica, il declino è stato limitato al 2%, da 315mila a 309mila unità. Nel Midwest, la regione centrale del paese, il calo è stato da 158mila a 133mila unità (meno 16%) e nel Nord Est è stato registrato il più forte declino percentuale, da 87mila a 53mila unità (meno 39%).

Le costruzioni non residenziali

Nonostante il fatto che nella maggior parte degli Stati il settore delle costruzioni non residenziali sia stato considerato essenziale, la situazione di incertezza ha generato rinvii e cancellazioni di molti progetti.

Inoltre, le linee guida raccomandate dalla Occupational Safety and Health Administration (OSHA) per impedire il contagio hanno ridotto il numero di lavoratori nei cantieri e la presenza di più di un contractor alla volta. Nel settore delle costruzioni non residenziali non sono disponibili dati sui progetti messi in opera. L'effetto del Covid-19 potrà quindi essere misurato solo tra qualche mese.

Il settore dei rifacimenti

Secondo le proiezioni pubblicate il 30 aprile dal Remodeling Futures Program presso il Joint Center for Housing Studies dell'Università di Harvard, le spese per i rifacimenti residenziali diminuiranno nella maggior parte delle principali aree metropolitane del paese a causa dell'impatto di Covid-19.

Va notato che gli Home Center, che sono le principali fonti di materiali per i rifacimenti, hanno goduto di un boom proprio durante il "lock-down" ordinato dalle autorità statali durante il Covid-19, essendo stati dichiarati "attività essenziali".

VARIAZIONE NEL NUMERO DI NUOVE COSTRUZIONI, RISPETTO AL 2019

(dati riferiti al mese di maggio)

Stati del Sud: **-32%**

Stati dell'Ovest: **-2%**

Regione centrale: **-16%**

Stati del Nord Est: **-39%**

Molte cose cambieranno nel settore delle costruzioni e della casa

Il Covid-19 ha dato un colpo all'economia e ha anche cambiato il modo di operare di molte aziende. A New York i dipendenti di alcune aziende continueranno a lavorare da casa in modo permanente. Altre ridurranno la percentuale del personale che dovrà lavorare in ufficio. Come risultato scenderà la domanda di spazi per uffici e aumenterà quella di abitazioni in zone decentrate, al di fuori cioè dei centri urbani dove sono locate le aziende. A San Francisco i prezzi degli affitti sono già calati quasi del 10% in previsione del fatto che molti dipendenti di aziende locali si trasferiranno

in località decentrate dove il costo della casa è inferiore. Nel frattempo, in questa situazione di emergenza la Federal Reserve ha ridotto i tassi d'interesse. La domanda di mutui immobiliari a 30 anni con interessi in media del 3,37% all'inizio di giugno era del 18% più elevata dell'anno scorso. Con tutto ciò le prospettive per l'economia e il settore delle costruzioni sono miste. Da una parte ci si aspetta una forte ripresa con la riapertura di fabbriche e uffici e il ritorno dei dipendenti al lavoro. Dall'altra va notato che alcuni settori dell'economia sono stati colpiti mortalmente. Prima di tutti quello delle vendite al dettaglio. Nel settore dell'abbigliamento le vendite sono calate del 78%, in quello dell'elettronica e degli elettrodomestici del 60%, in quello dei mobili del 58%. Il settore immobiliare soffrirà per via di fallimenti e dei mancati pagamenti di affitti da parte di aziende e di inquilini rimasti senza lavoro. In questo frangente è cosa certa che caleranno le spese per rifacimenti nel settore non residenziale e nei palazzi di appartamenti in affitto. La newsletter online della rivista Builder del 5 giugno si apriva con il titolo "Here's Why Home Building's Future Has Never Been Brighter" (Ecco perché il futuro delle costruzioni residenziali non è mai stato così positivo). Tutto dipende da come si definisce la parola "Futuro".

Donato Grosser. D. Grosser and Associates Ltd. New York



THE
INTERNATIONAL
SURFACE
EVENT

SURFACES
ston
EXPO
MARMOMAC

tile
EXPO

27-30 gennaio
Las Vegas, Nevada

**WORLD OF
CONCRETE®**

4-7 febbraio,
Las Vegas, Nevada

Mapei a tutto campo per il mondo del calcestruzzo

MALTE PER RIPRISTINO, IMPERMEABILIZZANTI, PRIMER E LIVELLANTI PER GLI ESPERTI DEL SETTORE

Oltre 54.000 visitatori provenienti da tutto il mondo hanno partecipato alla 45ª edizione di World of Concrete (WOC), la fiera statunitense dedicata all'industria del calcestruzzo, per scoprire le novità presentate da 1.310 espositori su oltre 65.000 m² di superficie. Nonostante stesse iniziando a diffondersi la paura del contagio da Covid-19, la partecipazione dei professionisti del settore americani ed esteri è stata comunque consistente: 237 espositori provenienti da 29 Paesi hanno deciso di essere presenti alla rassegna.

Costruito intorno a un grande palco per dimostrazioni, lo stand a due piani di Mapei Corp, la consociata statunitense del Gruppo, si è subito distin-

to all'interno della fiera, anche per la quantità di sistemi innovativi esposti. Per il secondo anno consecutivo, le dimostrazioni di prodotto sono state presentate da Kevin O'Connor, famoso conduttore di trasmissioni televisive dedicate ai lavori di rinnovo di case private. La sua abilità nell'interagire col pubblico e la molteplicità di soluzioni presentate hanno attirato e coinvolto molti visitatori in un crescendo di domande e risposte. Le dimostrazioni sono state quest'anno dedicate a numerosi prodotti distribuiti da Mapei Corp. come malte per il ripristino del calcestruzzo (PLANITOP 18 TG, PLANITOP 11, PLANIGROUT 712, PLANILEVEL 420), sistemi impermeabilizzanti (PLANISEAL CRI,

MAPEILMRFABRIC, MAPEBOND720), materiali drenanti (MAPEADRAIN 30), malte riempitive per fissaggi e riempimenti (PLANIGROUT 350), primer e livellanti per sottofondi (PRIMER T, PRIMER SN), oltre a soluzioni per pavimenti cementizi (PLANITOP EL). Come ogni anno, WOC è stata per Mapei Corp. l'occasione di partecipare a iniziative di solidarietà. In particolare, ha messo all'asta dei suoi prodotti per raccogliere fondi a favore dell'associazione Concrete Cares, che sostiene la ricerca per il cancro nei bambini e le famiglie dei piccoli colpiti da questa malattia, e di CIM (Concrete Industry Management), un programma che intende stimolare l'iscrizione dei giovani a facoltà universitarie legate all'industria del calcestruzzo.

Inoltre, come ogni anno, la consociata statunitense ha organizzato un evento per i suoi clienti VIP, anche quest'anno molto atteso e molto apprezzato dai professionisti del settore presenti a WOC.

Le dimostrazioni di prodotto di Mapei Corp hanno presentato al pubblico la varietà delle soluzioni dell'azienda per l'industria del calcestruzzo.

Novità con tanti vantaggi

SISTEMI PER PAVIMENTI RISCALDANTI E PER LA POSA DI LVT IN AMBIENTI UMIDI SOTTO I RIFLETTORI ALLA RASSEGNA AMERICANA

Quest'anno The International Surface Event (TISE), tradizionale rassegna statunitense dedicata a pavimenti e rivestimenti, ha attirato circa 25.000 visitatori provenienti da 78 Paesi diversi. L'evento, che comprende 3 fiere (SURFACES, StonExpo/Marmomac e TileExpo), ha permesso a circa 600 espositori del settore di mettere in evidenza le ultime novità relative a piastrelle ceramiche, materiali lapidei, tessili e legno.

Anche Mapei Corp., la consociata statunitense del Gruppo, era, come da tradizione, presente a TISE e ha riscosso un discreto successo grazie ai prodotti presentati e alle iniziative organizzate per quest'occasione. In particolare, come ogni anno, le dimostrazioni di prodotto del Mapei Demo Team, guidate da Sam Biondo, hanno suscitato grande attenzione da parte del pubblico, attirando molti

visitatori in tutti i giorni della fiera.

Le dimostrazioni hanno puntato l'indice sui vantaggi di alcuni sistemi distribuiti negli USA da Mapei Corp. come quelli della linea MAPEHEAT dedicata all'installazione di pavimenti riscaldanti, le nuove stucature per fughe (ULTRACOLOR PLUS MAX), gli adesivi per ceramica (ULTRABOND ECO GPT, ULTRAFLEX LHT SG), per legno (ULTRABOND ECO 907), gli impermeabilizzanti (MAPELASTIC TURBO) e i prodotti per la preparazione dei sottofondi (PRIMER X, NOVOPLAN DPL).

Grande interesse anche per il pannello che illustrava i vantaggi di SHOWER SYSTEM 4 LVT, 3 sistemi dedicati alla posa di rivestimenti in LVT in ambienti umidi come quelli delle docce. Nell'ultimo giorno della fiera Mapei Corp. ha invitato i rappresentanti della stampa di settore alla sua, ormai

tradizionale, rassegna stampa, per meglio illustrare i nuovi prodotti presentati in fiera. La sera della chiusura ha inoltre organizzato un evento speciale sullo stand per i suoi clienti VIP.

Le dimostrazioni di prodotto del Mapei Demo Team hanno messo in evidenza i vantaggi di adesivi per ceramica e legno, impermeabilizzanti e prodotti per sottofondi distribuiti da Mapei Corp. negli USA.



Coverings Connected 2020

UN'EDIZIONE MOLTO SPECIALE: NUOVE OPPORTUNITÀ PER MAPEI CORP.
DA UN APPUNTAMENTO TUTTO VIRTUALE

Coverings è da oltre trenta anni un appuntamento importante per i professionisti di tutto il mondo dell'industria della ceramica e dei materiali lapidei. Ogni anno architetti, designer, rappresentanti di imprese di costruzioni, contractor, distributori, produttori e rivenditori si trovano a Coverings per scoprire le ultime novità del settore. Lo scorso anno i visitatori sono stati circa 26.000 e gli espositori circa 1.100 provenienti da 80 Paesi diversi.

L'edizione 2020 di Coverings avrebbe dovuto svolgersi a New Orleans dal 20 al 23 aprile, ma, chiaramente, i piani originari sono stati sconvolti dalla crisi causata dal Covid-19. I professionisti del settore delle costruzioni, piuttosto che cancellare l'appuntamento, hanno preferito organizzarlo e seguirlo online. Nonostante qualche dubbio iniziale, l'evento virtuale ha avuto successo e Mapei Corp., la consociata statunitense del Gruppo, ha partecipato anche quest'anno, inventando una nuova forma di "presenza fieristica". "Invece di un vero e proprio stand che ha una "vita" limitata, l'evento online ci ha dato l'opportunità di diffondere video, comunicati stampa e focus di prodotto più a lungo: il nostro stand virtuale continuerà

a essere interattivo online fino a Coverings 2021" ha dichiarato Steven Day, Marketing Manager di Mapei Corp.

È di Mapei la "Rock Star" dell'anno

Tra le novità messe in evidenza con questo mezzo anche la notizia che a Brittany Storm, Sustainability Manager di Mapei Corp., è andato il premio "Rock Star of the Year" nella categoria "produttori". Anche se la cerimonia ufficiale si terrà nella prossima edizione della fiera nel 2021, Mapei Corp. è stata molto orgogliosa di ricevere questo riconoscimento che va ai professionisti della sostenibilità all'interno dell'industria della ceramica e dei materiali lapidei. Brittany Storm è una LEED Accredited Professional (AP) con specializzazione nei settori "Building Design and Construction" (BD+C) e "Interior Design and Construction (ID+C)", oltre a essere un'esperta accreditata presso enti certificatori WELL AP e Fitwel e membro di varie comunità di esperti di sostenibilità. "Sono onorata di ricevere questo premio. Grazie a tutti voi per il vostro continuo incoraggiamento" ha dichiarato la vincitrice. "Il premio è un'ulteriore conferma dell'attenzione e dell'im-



Brittany Storm,
Sustainability
Manager di
Mapei Corp.

pegno che il Gruppo Mapei, e Mapei Corp. in particolare, da sempre rivolge all'ambiente e alla sostenibilità in edilizia".

Prodotti per ceramica e pavimenti riscaldanti

In evidenza sullo stand virtuale anche una serie di prodotti e sistemi sviluppati da Mapei Corp. per il mercato statunitense come la linea MAPEHEAT, appositamente studiata per la realizzazione di pavimenti riscaldanti, l'adesivo KERAFLEX SUPER per la posa di piastrelle ceramiche di basso spessore e grandi dimensioni, l'adesivo ULTRABOND ECO GPT per l'incollaggio di grès porcellanato su superfici verticali in interno; le stucature colorate per fughe ULTRACOLOR PLUS MAX e MAPEI FLEXCOLOR CQ; l'adesivo ULTRAFLEX LHT SG per la posa di ceramica di grandi dimensioni in interno ed

esterno. Sotto i riflettori virtuali anche MAPELASTIC TURBO, malta cementizia bicomponente elastica, disponibile sul mercato internazionale, a rapido asciugamento, per l'impermeabilizzazione di terrazzi e balconi.



COVERINGS CONTINUA ONLINE

Lo stand virtuale di Mapei Corp a Coverings 2020 è visitabile a <https://expo.coverings.com/Cov2020/Public/eBooth.aspx?IndexInList=8&FromPage=Exhibitors.aspx&ParentBoothID=&ListByBooth=true&BoothID=361850>
Per sapere di più sul premio "Rock Star of the Year": <https://www.coverings.com/press-release/coverings-honors-emerging-professionals-with-2020-rock-star-awards/>

I vincitori di "2020 Ceramics of Italy Tile Competition"

CERAMICS OF ITALY TILE COMPETITION È UN'INIZIATIVA DI CONFINDUSTRIA CERAMICA PER PROMUOVERE L'ECCELLENZA NELL'UTILIZZO DI CERAMICA ITALIANA ALL'INTERNO DI EDIFICI PROGETTATI IN NORD AMERICA.

QUEST'ANNO I VINCITORI SONO STATI ANNUNCIATI DA UNA CONFERENZA STAMPA VIRTUALE IN OCCASIONE DELL'EDIZIONE DA REMOTO DI COVERINGS.

Architettura commerciale

VINCITORE

Progetto: Garden City Shopping Centre, Winnipeg (MB, Canada)
Progettista: Ruscio Studio

Foto: Kyle Thomas, Mart Progettista Company

MENZIONE D'ONORE

Progetto: Hotel Bennett, Charleston (SC, USA)
Progettista: Progettista Continuum, Inc.
Foto: David Allen; Library Associates, LLC/ Bennett Hospitality; Joseph Heath; Clovis LaCour; David Laudadio

Architettura residenziale

VINCITORE

Progetto: M+B Residence Club de Golf la Herradura, Monterrey (NL, Mexico)
Progettista: Bolivar Arquitectos
Foto: Francisco Álvarez, The Raws

MENZIONE D'ONORE

Progetto: 426 Tompkins Ave, Brooklyn (NY, United States)
Progettista: STUDIOOSC
Foto: Heidi Solander, Etienne Warneck

Architettura istituzionale

VINCITORE

Progetto: NYC Healthcare Clinic, New York (NY, USA)
Progettista: Perkins and Will
Foto: Dave Burk

MENZIONE D'ONORE

Progetto: Nathan Phillips Square Bicycle Station | Archive 513
Progettista: uoai architects
Foto: Scott Norsworthy

Studenti

VINCITORE

Progetto: ...sensuum spa
Progettista: Carolina Cardona, Gabriela Mesquita, Rachael Cowan e Mariapia Sierra, Florida International University (FIU)

Scelti dal pubblico

MENZIONE D'ONORE

Progetto: The Rodney, Portland, OR, United States
Progettista: Vida Progettista
Foto: Shelsi Lindquist Photography





Philadelphia (Pennsylvania)

THE MET PHILADELPHIA

UN TEATRO INAUGURATO AGLI INIZI DEL 900 E POI ABBANDONATO
TORNA ALLA SUA FUNZIONE ORIGINARIA

Problemi e soluzioni

Obiettivo del committente era restaurare e portare all'antico splendore un edificio oramai dimenticato e degradato. La superficie esterna richiedeva una particolare cura sia per le varietà di supporti originali sia per l'esigenza di contare su un rivestimento che assicurasse alte prestazioni e che riuscisse a indovinare colore e texture in modo che non si distinguessero dall'originale. Dopo una lunga serie di prove nei laboratori R&S, è nato ELASTOCOLOR TEXTURE, rivestimento acrilico a base d'acqua ad alte prestazioni.

Quando fu inaugurato, nel 1908, il Philadelphia Metropolitan Opera House era uno dei più grandi teatri del mondo. Realizzato in stile neoclassico, nel 1910 fu venduto al Metropolitan Opera di New York. Fu acquistato successivamente da un impresario sportivo che trasformò la buca dell'orchestra in un campo da basket e nel 1954 divenne un edificio religioso, per poi essere abbandonato definitivamente, andando in rovina. Nel 1972 entrò a far parte del US National Historic Registry of Places ma, nonostante questo, alla fine degli anni 90 le autorità cittadine decisero di venderlo o altrimenti demolirlo. La congregazione Holy Ghost He-

adquarters Revival Center decise di acquistarlo e di restaurarlo. Nel 2017 sono iniziati così i lavori di restauro e di ammodernamento per riportare l'intero edificio al suo antico splendore e alla sua attività originaria con il nome di The Met Philadelphia.

Mapei ha una soluzione per tutto

Il committente desiderava restaurare l'edificio nella maniera più fedele possibile alla struttura originaria. Per questa ragione è stata contattata un'impresa specializzata in interventi di impermeabilizzazione e di restauro delle facciate esterne, la quale a sua volta ha coinvolto l'Assistenza Tecnica Mapei sin dalla fase

progettuale. È stato chiesto a Mapei di studiare le malte di recupero più adatte all'intervento, con un colore e una consistenza il più possibile fedele all'esistente, in modo da non percepire nessuna differenza. Dalle analisi condotte dall'impresa di restauro sul supporto era infatti emerso che il rivestimento originale era di tipo cementizio e non era necessario rimuoverlo totalmente. Il problema era quindi abbinare perfettamente il colore e la consistenza finale della malta con le porzioni originali non rimosse. Era inoltre necessario ottenere un rivestimento che assicurasse una trama particolarmente levigata rispetto ad altri prodotti presenti sul mercato, che erano stati scartati dal committente. L'Assistenza Tecnica Mapei ha coin-

volto il laboratorio R&S di Mapei Corp. a Deerfield Beach in Florida che ha lavorato per trovare la texture e il colore più adatti. Dopo una lunga serie di prove è nato ELASTOCOLOR TEXTURE, un rivestimento acrilico a base d'acqua ad alte prestazioni. Progettato appositamente per l'utilizzo sulle superfici esterne in calcestruzzo e muratura, è composto da una miscela unica di aggregati che permette una finitura particolarmente fine e uniforme, che rende il prodotto ideale nei progetti di restauro. È distribuito solo sul mercato americano da Mapei Corp.

Riparazioni e finiture

Inizialmente l'intervento ha visto la rimozione di intere porzioni di superfici che poi sarebbero state riparate e

finite. I supporti erano di tipo diverso, dalla muratura in mattoni al calcestruzzo e al cemento armato, alle cornici realizzate in gesso e poi installate su una fascia di calcestruzzo. Per effettuare le riparazioni più estese è stata utilizzata la malta monocomponente cementizia fibrorinforzata PLANITOP 15 (il prodotto è distribuito solo sul mercato americano da Mapei Corp.), che consente di realizzare una superficie particolarmente liscia. Per le porzioni di superficie più complesse a causa della presenza delle cornici, sono stati utilizzati PLANITOP X e PLANITOP XS. La prima è una malta monocomponente fibrorinforzata a presa rapida, mentre la seconda ha le stesse caratteristiche tecniche, ma assicura un tempo di lavorazione più lungo. Entrambi sono distribuiti solo



1, 2. Le parti ammalorate della superficie in calcestruzzo sono state riparate con PLANITOP X e PLANITOP XS.
3. Per il rivestimento è stato applicato ELASTOCOLOR TEXTURE nel colore scelto.

sul mercato americano da Mapei Corp. Lo stato di degrado in alcune zone della facciata ha richiesto un intervento anche sull'armatura in metallo. Inizialmente il supporto è stato preparato eliminando le parti ammalorate del rivestimento mediante idrolavaggio a pressione. I ferri di armatura sono stati meccanicamente puliti sino ad essere portati allo stato di 'metallo bianco' in modo da eliminare tutti gli eventuali segni di corrosione. Sui ferri esposti è stata stesa una mano di MAPEFER 1K, malta cementizia anticorrosiva monocomponente per la protezione dei ferri d'armatura. Il successivo ripristino delle porzioni degradate è stato effettuato con PLANITOP X e PLANITOP XS. L'intervento è terminato con la finitura effettuata con il sistema ELASTOCOLOR. Nel caso delle superfici in mattone è stato utilizzato ELASTOCOLOR COAT, rivestimento acrilico ad alta resa per decorare e proteggere le superfici che una volta asciutto forma una pellicola impermeabile all'acqua, con un'ottima resistenza



nel tempo alle condizioni atmosferiche. Nel caso delle superfici in calcestruzzo invece è stato applicato ELASTOCOLOR TEXTURE in color grigio chiaro. Il Met Philadelphia è finalmente tornato in attività ed è stato ufficialmente inaugurato il 3 dicembre 2018 con un concerto di Bob Dylan.

Questo articolo è stato tratto da Realtà Mapei North America n. 29, la rivista pubblicata da Mapei Corp. che ringraziamo.

MAPEFER 1K

Malta cementizia anticorrosiva monocomponente per la protezione dei ferri d'armatura.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDE TECNICHE

The Met Philadelphia, Philadelphia, (USA)

Progettista originario:

William H. McElpatrick

Anno di costruzione: 1908

Periodo di intervento: 2017-2019

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per il ripristino dei supporti in calcestruzzo,

per la protezione dell'armatura in metallo e per la protezione e la finitura delle facciate

Progettista: Atkin Olshin Schade Architects

Committente: Holy Ghost Headquarters and Eric Blumenfeld

Impresa esecutrice: Culberston Restoration Ltd

Rivenditore Mapei: Thoro System Waterproofing
Coordinamento Mapei: David Marofsky, Joe Markert, Rankin Jays (Mapei Corp.)

PRODOTTI MAPEI

Ripristino calcestruzzo: Planitop 15*, Planitop X*, Planitop XS*
Protezione armatura

metallo: Mapefer 1K
Protezione e pittura
facciate: Elastocolor Coat, Elastocolor Texture*
 *Prodotto e distribuito sul mercato statunitense da Mapei Corp.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.com

FINITURE *Plus*

PER PARETI E FACCIATE SENZA MUFFA



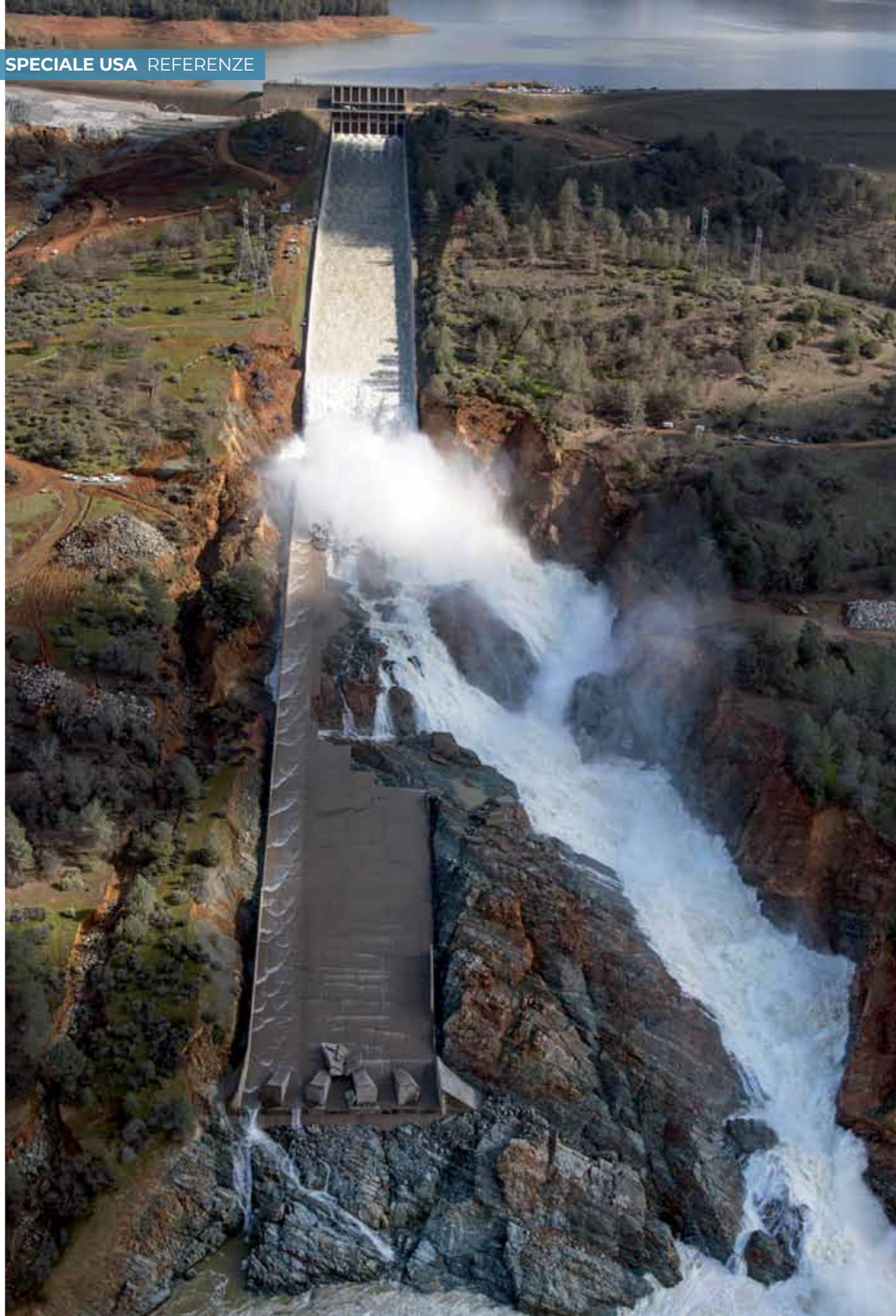
Le finiture Plus, formulate nei laboratori Ricerca e Sviluppo Mapei, sono la **soluzione completa** per proteggere a lungo le murature dalle aggressioni biologiche di alghe e muffe. Finiture murali dalle prestazioni superiori grazie alla **tecnologia Bioblock®**.

È TUTTO OK, CON MAPEI

Scopri di più su mapei.it

MAPEI
 ADESIVI - DIGLIANTI - PRODOTTI CHIMICI PER L'EDILIZIA





Oroville (California)

DIGA DI OROVILLE

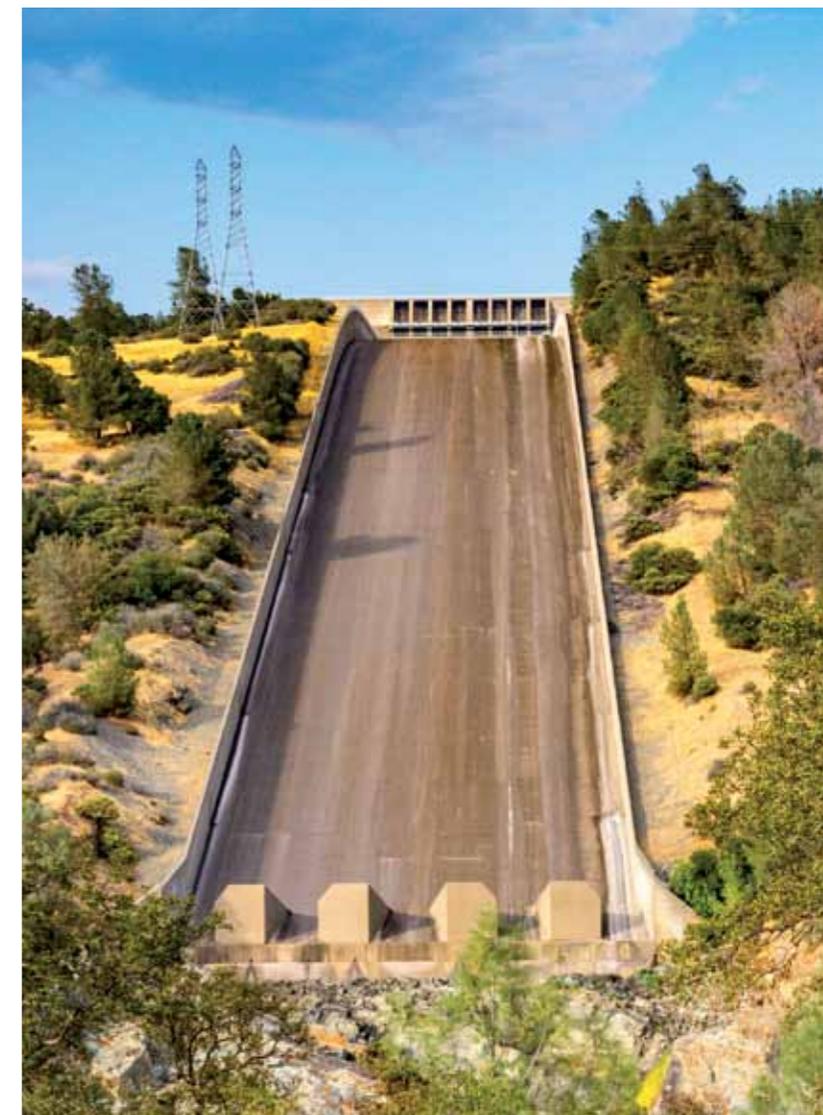
DURANTE L'EMERGENZA METEO I PRODOTTI MAPEI SONO STATI APPLICATI PER RINFORZARE LA STRUTTURA ED EVITARE RISCHI DI INONDAZIONI

Negli ultimi anni lo stato della California ha tagliato gli investimenti destinati alla manutenzione delle infrastrutture. Questa scelta ha causato nel tempo un deterioramento strutturale di molte opere pubbliche come strade, ponti e dighe. Proprio una diga è stata oggetto di un intervento di recupero e rinforzo struttu-

rale, avvenuto in una situazione di grave emergenza e pericolo per la comunità.

La diga di Oroville è in funzione dal 1968 ed è una diga di terrapieno situata sul fiume Feather. Il corso d'acqua scorre a est di Oroville, una città a nord di Sacramento nella California del Nord, vicino alle colline della

A SINISTRA. Durante l'inondazione del 2017 sul canale di scarico della diga di Oroville era stata segnalata una pericolosa erosione.
A DESTRA. Il canale di scarico dopo gli interventi di rinforzo e riparazione nel corso dei quali è stato applicato PLANIGROUT 755.



Problemi e soluzioni

Grande la responsabilità che ha sentito Mapei Corp. quando è stata contattata urgentemente dalle autorità della California che chiedevano un prodotto in grado di risolvere un importante problema di rinforzo strutturale della diga di Oroville, che avrebbe permesso di salvare una città intera. Tra i prodotti Mapei è stato selezionato PLANIGROUT 755, che ha risposto alle esigenze del cantiere e ha soddisfatto il committente.

Sierra Nevada. Con una lunghezza di 2.109 m, un'altezza di 235 m e una capienza di oltre 59 milioni di m³ di acqua, la diga è la più alta degli Stati Uniti ed è l'unico elemento di separazione tra il lago di Oroville e gli abitanti che vivono a valle della città.

Il febbraio del 2017 era stato insolitamente piovoso per quest'area. Gli ingegneri preposti al controllo della diga, mentre l'acqua continuava ad affluire nel bacino di raccolta, avevano evidenziato alcuni importanti fenomeni di erosione localizzati sul canale di scarico che permette di controllare le inondazioni. Le previsioni davano l'arrivo di altre tempeste di notevole entità ed era stato registrato un continuo avanzamento dell'erosione. Il Dipartimento delle risorse idriche della California aveva deciso di interrompere il flusso dello sfioratore scoprendo che la struttura non solo era gravemente ammalorata, ma aveva necessità di essere riparata immediatamente per evitare il peggio.

È stato così realizzato velocemente un canale di scarico di emergenza e il flusso dell'acqua è stato deviato. Alcune rocce sono state inoltre prelevate e trasportate con un elicottero sul luogo in cui è stato individuato il danno, per contenere la portata dell'acqua. Purtroppo lo sforzo compiuto non è riuscito a impedire che l'acqua continuasse a salire. A quel punto l'ipotesi che la diga cedesse e le acque travolgesse Oroville era diventata reale. Perciò le autorità hanno deciso di evacuare 200.000 persone spostandole in zone più sicure e dichiarando lo stato di emergenza.

Contemporaneamente da tutta la California sono stati richiamati ad-

detti e macchinari in grado di intervenire tempestivamente, poiché l'acqua continuava a fuoriuscire dallo sfioratore di emergenza. Per giorni 125 squadre si sono alternate senza sosta nel tentativo di abbassare il livello dell'acqua nel bacino. Il 17 febbraio, esattamente dieci giorni dopo il primo rilevamento dell'erosione, le squadre hanno iniziato a installare le 8.000 barre metalliche (di lunghezza compresa tra 4,57 e 7,62 m) per armare la gettata in cemento realizzata per rafforzare la struttura del canale di scarico. Per il posizionamento dell'armatura metallica nella struttura in cemento l'Assistenza Tecnica Mapei locale ha consigliato l'utilizzo di PLANIGROUT 755, malta premiscelata di cementi ad alta resistenza e speciali additivi tra cui un agente espansivo, che permette una totale assenza di ritiro sia in fase plastica che indurita. Distribuita solo sul mercato statunitense da Mapei Corp., ha il suo omologo in Italia in MAPEFILL. Impastato con acqua, PLANIGROUT 755 si presenta come una malta fluida in grado di scorrere anche in spazi con conformazione intricata ed è consigliata per il posizionamento delle barre metalliche e il riempimento dei vuoti nelle strutture in cemento come in questo caso. Fortunatamente l'intensità della pioggia è diminuita e i livelli dell'acqua sono calati proprio durante l'intervento di riparazione del canale di scarico danneggiato.

Questo articolo è stato tratto da Realtà Mapei Americas, n. 30, la rivista interna pubblicata da Mapei Corp., che ringraziamo.



SOPRA. La malta PLANIGROUT 755 è stata pompata direttamente nei fori che ospitano le barre di armatura.



MAPEFILL

Malta fluida espansiva per ancoraggi.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDA TECNICA

Sfioratori diga, Oroville, (California)

Periodo di costruzione: 1961-1968

Periodo di intervento: 2017-2018

Progettista: U.S. Army

Corps of Engineers

Intervento Mapei: fornitura di prodotti per installare armature in metallo nella struttura in cemento

Committente: California Department of Water Resources

Rivenditore Mapei: USC Supply Inc.

Coordinamento Mapei: Rob Dyer (Mapei Corp.)

PRODOTTI MAPEI
Rinforzo strutturale:
Planigrout 755*

* Prodotto e distribuito sul mercato statunitense da Mapei Corp.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.com

TECNOLOGIA PER GRANDI OPERE IDROELETTRICHE

PRODOTTI SPECIFICI E SUPPORTO TECNICO PER LA RISOLUZIONE DI TUTTE LE PROBLEMATICHE DEL CANTIERE

ADDITIVI PER CALCESTRUZZO CONVENZIONALE

ADDITIVI PER CALCESTRUZZO RULLO COMPATTATO (RRC)

ADDITIVI PER CALCESTRUZZO AD ALTE PRESTAZIONI

SISTEMI DI ADDITIVAZIONE PER CALCESTRUZZO PROIETTATO

AGGIUNTE MINERALI

FIBRE SINTETICHE STRUTTURALI PER CALCESTRUZZO FIBRORINFORZATO

GIUNTI E WATERSTOP

SIGILLANTI

MALTE E RESINE PER ANCORAGGI

MALTE CEMENTIZIE PER LA RIPARAZIONE DEL CALCESTRUZZO

SISTEMI PER LA RIPARAZIONE DI STRUTTURE FESSURATE

SISTEMI PER IL RECUPERO DEL CALCESTRUZZO AVANZATO

PRODOTTI PER LO SCAVO TRADIZIONALE E MECCANIZZATO (TBM)

SISTEMI PER L'IMPERMEABILIZZAZIONE E PROTEZIONE DEL CALCESTRUZZO

SISTEMI PER LE PAVIMENTAZIONI CEMENTIZIE E IN RESINA

Diga Gibe III, Etiopia

(immagine per gentile concessione di Salini Impregilo)



Honolulu (Hawaii) PARK LANE ALA MOANA

LA QUALITÀ MAPEI PER UN RESORT DI LUSO
AFFACCIATO SULL'OCEANO



Completato nel 2018, il Park Lane Ala Moana è un complesso residenziale di lusso composto da 7 edifici che si sviluppano su 6 piani più 2 piani adibiti a parcheggio privato, collegati tra di loro e con vista diretta sull'oceano e sull'Ala Moana Beach Park.

A seconda della posizione all'interno dell'edificio, le residenze sono suddivise in diverse categorie: Residenze oceaniche, Residenze nel parco, Residenze sull'isola, Residenze del cortile, Residenze del cielo e Grandi attici. Complessivamente il resort offre 217 residenze private, con planimetrie diverse e uniche che spaziano dai 150 m² fino ai 560 m² dei grandi attici. Tutti gli appartamenti hanno grandi balconi (300 m²) che possono disporre in alcuni casi di piscina e giardino privato. La lobby al quinto piano offre un'enoteca privata, una sala da pranzo per cene private, una sala conferenze, un teatro, mentre il club al piano superiore ospita una piscina e un centro benessere comple-

Problemi e soluzioni

Per la posizione vicina al mare, il complesso doveva rispondere a determinate richieste ambientali e perciò i prodotti consigliati dovevano presentare le caratteristiche di ecosostenibilità richieste dal committente negli interventi più diversi (preparazione dei supporti, impermeabilizzazione delle superfici, finitura delle facciate e posa di vari materiali su supporti diversi).



A SINISTRA. Il Park Lane ala Moana è un complesso residenziale di lusso a Honolulu. **IN QUESTE PAGINE.** I prodotti Mapei sono stati ampiamente utilizzati in molte aree del complesso.

to di spa e una sala fitness. Per finire, nelle aree comuni i residenti hanno a disposizione una vera e propria galleria d'arte.

Le finiture interne del resort dovevano essere di alto livello, a partire dai rivestimenti dei pavimenti in parquet di rovere e pietra naturale. Il committente aveva pertanto richiesto alle imprese incaricate del lavoro prodotti all'altezza dei materiali utilizzati e delle aspettative dei clienti. L'Assistenza Tecnica Mapei ha coadiuvato l'impresa durante tutto il cantiere consigliando i prodotti più idonei alla posa di parquet, di lastre in pietra e piastrelle, di rivestimenti tessili e di resilianti e gomma. I rivestimenti sono stati posati su vari supporti, ciascuno con esigenze diverse. Le squadre che si sono avvicinate nei due anni necessari per la realizzazione del Park Lane hanno applicato i tanti prodotti Mapei non solo per la posa, ma anche per la preparazione dei supporti, l'impermeabilizzazione delle superfici, la finitura delle facciate.



MAPELASTIC AQUADEFENSE

Membrana liquida elastica pronta all'uso ad asciugamento estremamente rapido per impermeabilizzare all'interno e all'esterno.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDA TECNICA
Park Lane ala Moana,
Honolulu, Hawaii (USA)
Periodo di costruzione:
2017-2018

Periodo di intervento:
2017-2018

Intervento Mapei:
fornitura di prodotti per la preparazione dei supporti, l'impermeabilizzazione delle superfici, la finitura delle facciate e per la posa di parquet, lastre in pietra e piastrelle, tessili, resilianti e gomma

Impresa esecutrice: AC Kobayashai Construction
Impresa di posa: A-American Custom Flooring
Coordinamento Mapei: Stephen Pazienza (Mapei Corp.)

PRODOTTI MAPEI
Ripristino calcestruzzo: Planitop X*, Planitop XS*
Preparazione supporti: Eco Prim Grip, Mapecem 102*, Mapecem Quickpatch*, Novoplan 1*, Novoplan 2*, Planiprep SC*, Primers T*,

Primer L*, Primer WE*, Ultraplan 1 Plus*
Impermeabilizzazione: Mapei AquaDefense, Planiseal VS*
Posa delle piastrelle: Adesilex P10 W/Keraply*, Granirapid System*, Kerabond/Keralastic*, Planicrete W*, Ultraflex LFT*
Sigillatura: Mapei T*, Keracaulk S*, Keracaulk U*
Posa tessili: Ultrabond Eco 185*, Ultrabond Eco 810*
Posa resilianti: Ultrabond Eco 360*, Ultrabond Eco 711*, Ultrabond Eco G21*,

Posa parquet: Ultrabond Eco 980*, Ultrabond Eco 985*, Ultrabond Eco 995*
Prodotti per pulizia: Ultracare Epoxy Grout Haze Remover*, Ultracoat Heavy-Duty Stone, Tile & Grout Cleaner*

*Prodotto e distribuito sul mercato statunitense da Mapei Corp.

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.com



Cava di calcare SUD-EST DEGLI STATI UNITI

Quando il terreno sotto il più grande frantumatore di rocce USA ha iniziato a franare, i responsabili della cava di calcare hanno iniziato seriamente a preoccuparsi. Il frantumatore poggia su una base in ghiaia, sabbia e terra armata con rete metallica. Dopo mezzo secolo, l'usura e le continue vibrazioni avevano aperto dei vuoti sottostanti imponenti e pericolosi. Era necessario riempirli per prevenire il crollo del macchinario, che non poteva essere spostato a causa del forte impatto che avrebbe avuto sulla pro-

duzione di aggregati. La proprietà si è rivolta all'Assistenza Tecnica Mapei e in special modo ai responsabili della sezione UTT. Per stabilizzare le fondamenta, riempire i vuoti e fermare l'erosione, tramite una pompa ad alta pressione e lavorando solamente di notte, sono stati quindi iniettati SILICAJET EXP, resina bicomponente organo-minerale per interventi di consolidamento e di riempimento di vuoti e FOAMJET F resina poliuretana a consistenza fluida e tempi di presa rapidissimi.

SCHEDA TECNICA
Anno di costruzione:
1964

Anno di intervento: 2019
Impresa esecutrice:
Green Orange
ConstructionPro, LLC

Direzione lavori: Green
Orange ConstructionPro,
LLC

Coordinamento Mapei:
Haydn Whittam
(Mapei Corp.)

PRODOTTI MAPEI
Silicajet EXP, Foamjet F

Per maggiori
informazioni sui prodotti
visitare il sito mapei.com



Tecnologia per le costruzioni in sotterraneo

- **Acceleranti di presa alkali-free per calcestruzzo proiettato di qualità**
- **Prodotti per iniezione e consolidamento**
- **Prodotti per la riparazione, protezione e finitura del calcestruzzo**
- **Prodotti per scavo meccanizzato di gallerie:** agenti schiumogeni per il condizionamento del terreno, polimeri, sigillanti, oli lubrificanti.
- **Prodotti per impermeabilizzazioni:** manti sintetici per impermeabilizzazione, accessori per impermeabilizzazione.



Brindisi

CHIESA DI SAN PAOLO EREMITA

PRODOTTI EFFICACI E DURATURI PER IL RESTAURO E IL CONSOLIDAMENTO DELLA CHIESA ERETTA DAI FRANCESCANI AGLI INIZI DEL 1300

Nell'ottobre 2018 è stata riaperta la trecentesca chiesa di San Paolo Eremita a Brindisi. L'attesa riconsegna di quest'antico luogo di culto ha riunito cittadini e autorità in uno dei simboli della città.

L'Archivio di Stato di Napoli conserva l'atto più antico riferito alla chiesa: un'indizione del 2 marzo del 1284 con la quale Re Carlo I d'Angiò concesse il comprensorio della Zecca ai padri francescani per l'edificazione del loro convento e della chiesa, la cui costruzione si prolungò fino al 1322.

Sono durati due anni i lavori di restauro architettonico conservativo e di consolidamento dell'interno e dell'esterno, iniziati nel novembre 2016. Oggi il complesso costituito dalla chiesa e dal convento di San Paolo Eremita è interamente visitabile.

L'intervento ha coinvolto il tetto della navata, con la sostituzione delle capriate dell'abside e la nuova copertu-

ra a falde, e ha visto la pulitura di tutti gli altari - dei due policromi e di tutti quelli in pietra leccese - e il consolidamento degli elementi lapidei degli stessi.

Gioco di squadra vincente in cantiere

Il complesso lavoro progettuale è iniziato con lo studio preliminare dell'arch. Luigi Dell'Atti, professionista brindisino che ha guidato il team di restauratori. I progettisti incaricati si sono avvalsi dell'Assistenza Tecnica Mapei, coinvolgendo i tecnici specialisti di linea nelle diverse fasi d'intervento. Questa sinergia di team ha visto partecipare anche l'impresa Nicoli Spa, consentendo una perfetta modulazione dei cicli di prodotti da applicare per risolvere i problemi di consolidamento strutturale, di deumidificazione e di protezione, presenti all'esterno e all'interno della chiesa.

Problemi e soluzioni

Il restauro architettonico e conservativo della Chiesa di San Paolo Eremita a Brindisi richiedeva interventi diversi, nel rispetto delle murature antiche della struttura. La linea MAPE-ANTIQUE ha permesso di intervenire in sicurezza su murature di pregio storico, mentre i prodotti MAPEWOOD, a elevata compatibilità chimico-fisica con il legno, sono stati utilizzati per ripristinare le capriate lignee. La struttura è stata infine consolidata in tutte le sue parti avvalendosi dei prodotti della linea Rinforzo Strutturale.



Consolidamento statico della struttura lapidea

Per il consolidamento statico della struttura lapidea e della volta calcarenitica è stato utilizzato il legante MAPE-ANTIQUE F21. Questo prodotto, resistente ai sali, esente da cemento, a base di calce ed Eco-pozzolana, idoneo per il confezionamento di boiacche superfluide

volumetricamente stabili, è stato iniettato nei supporti con pompe a bassa pressione.

Per la stilatura e l'allettamento delle murature "facciavista" è stato impiegato MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO, malta da muratura resistente ai sali, a base di calce idraulica naturale ed Eco-Pozzolana, esente da cemento, disponibile in 7 colorazioni.

Consolidamento delle superfici murarie

Per consolidare le superfici murarie sono state effettuate diverse fasi di lavorazione. Dapprima le superfici sono state pre-consolidate a livello corticale con PRIMER 3296. Successivamente, la ricucitura delle lesioni più importanti è stata realizzata mediante CARBOTUBE C 170/10 (tubi pultrusi in fibre di carbonio, preformati con resina epossidica) impiegati in abbinamento con MAPE-ANTIQUE F21 e con gli INETTORI DIAMETRO 23.

Consolidamento delle volte in muratura

Il consolidamento delle volte in muratura mediante cappa armata è stato realizzato con MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, malta premiscelata in polvere, esente da cemento, composta da calce idraulica naturale ed Eco-Pozzolana, materiali riciclati, sabbie naturali, speciali additivi, microfibre e fibre di vetro. L'utilizzo di MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL, in combinazione con MAPENET EM 40 - rete in fibra di vetro A.R. alcali resistente, pre-impregnata (FRP) - e MAPENET EM CONNECTOR, connettori in fibra di vetro diametro 7 mm, lunghezza 200 mm, inghisati con tassello chimico - consente la realizzazione di "cappe armate" per il consolidamento estradossale delle volte in materiale calcarenitico. Per il consolidamento armato dei giunti sono state utilizzate le barre elicoidali in acciaio inox AISI 316, MAPEI STEEL BAR 316 di diametro 6 mm in abbinamento a MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO.

Consolidamento e ripristino delle capriate lignee

Il consolidamento e il ripristino delle capriate lignee è stato realizzato con i prodotti della linea MAPEWOOD SYSTEM, a elevata compatibilità chimico-fisica con il legno. Le superfici lignee sono state dapprima trattate con MAPEWOOD PRIMER 100 e poi con MAPEWOOD PASTE 140, adesivo epossidico a consistenza tissotropica, specifico per il restauro di elementi strutturali in legno.

Sistema deumidificante macroporoso

Per la realizzazione del sistema deumidificante macroporoso sulle murature interne della chiesa, è stato utilizzato MAPE-ANTIQUE RINZAFFO, malta da rinzaffo traspirante, resistente ai sali, a base di calce ed Eco-Pozzolana, materiali riciclati, esente da cemento. Successivamente, sul rinzaffo rappreso, è stato applicato MAPE-ANTIQUE MC, malta per intonaci deumidificanti macroporosi, resistente ai sali, a base di calce ed Eco-Pozzolana, materiali riciclati, esente

da cemento. A completamento del sistema, dopo un'adeguata stagionatura, è stata realizzata la rasatura con MAPE-ANTIQUE FC GROSSO, malta da rasatura traspirante a tessitura grossa, resistente ai sali, a base di calce ed Eco-Pozzolana, materiali riciclati, esente da cemento, per la finitura grossa d'intonaci.

Rinforzo delle murature e trattamenti protettivi

Il rinforzo delle murature è stato realizzato con l'intonaco armato MAPEWALL INTONACA & RINFORZA - malta per intonaci (anche "armati" - CRM) e muratura traspirante a elevate prestazioni meccaniche, a base di calce idraulica naturale, a bassissima emissione di VOC - in abbinamento con MAPEGRID B250 - rete in fibra di basalto, pre-apprettata, resistente agli alcali - avvalendosi dei connettori a L in fibra di vetro MAPENET EM CONNECTOR L20, inghisati con il fissaggio chimico MAPEFIX PE WALL. Il trattamento di protezione delle superfici lapidee della chiesa contro l'azione della pioggia battente è stato

realizzato con ANTIPLUVIOL W, impregnante idrorepellente incolore a base di silani e silossani in emulsione acquosa, in grado di migliorare l'effetto autopulente della facciata.



1. Per il consolidamento statico della struttura lapidea è stato utilizzato MAPE-ANTIQUE F21, legante superfluido, iniettato attraverso dei fori mediante pompe a bassa pressione.
2. Per la stilatura e l'allettamento delle murature "faccia a vista" ci si è avvalsi della malta da muratura MAPE-ANTIQUE ALLETTAMENTO.
3. Con i prodotti della linea MAPEWOOD, a elevata compatibilità chimico-fisica con il legno, sono state consolidate e ripristinate le capriate lignee.
4. La protezione delle superfici lapidee contro l'azione della pioggia è stato effettuato con l'impregnante idrorepellente ANTIPLUVIOL W.
5. Un'immagine delle capriate lignee a lavoro ultimato.

MAPE-ANTIQUE STRUTTURALE NHL

Malta per intonaci traspiranti e da muratura, ad elevate prestazioni meccaniche, a base di calce idraulica naturale ed Eco-Pozzolana, materiali riciclati, esente da cemento, particolarmente indicata per realizzare intonaci "armati" (CRM) ed allettamenti.

SCOPRI DI PIÙ



SCHEDA TECNICA

Chiesa di San Paolo

Eremita, Brindisi

Anno di realizzazione:

1322

Periodo d'intervento:

2017-2018

Intervento: fornitura

prodotti per il restauro

architettonico e

conservativo e il

consolidamento

dell'edificio

Committente: Arcidiocesi

di Brindisi - Ostuni

Impresa esecutrice: Nicolì

Spa, Lequile (LE)

Direttore Lavori: arch. Luigi

Dell'Atti

Progettisti: arch. Luigi

Dell'Atti, ing. Claudio Riotta,

ing. Giacomo Intiglietta

Distributore: Nicolì Spa,

Lequile (LE)

Foto: geom. Marco Cerra,

geom. Francesco Nicolì

Coordinamento Mapei:

Giammario Dispoto, Achille

Carcagni, Danilo De

Matteis, Alessandro De

Luca (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Rinforzo strutturale:

Mapei Steel Bar 316,

Mapenet EM, Mapefix PE

Wall, MapeWall Intonaca

& Rinforza, Mape-Antique

F21, Carbotube, Mape-

Antique Strutturale,

Mapegrid B250

Rinforzo delle capriate:

lignee: MapeWood Primer,

MapeWood Paste 140

Risanamento delle

murature: Mape-Antique

Rinzaffo, Mape-Antique MC,

Mape-Antique FC

Grosso, Mape-Antique

Allettamento, Primer 3296

Protezione delle superfici:

Antipluviol W

Per maggiori informazioni

sui prodotti visitare il sito

mapei.it

Il restauro ha recuperato un'armonia perduta

PARLA L'ARCHITETTO LUIGI DELL'ATTI, PROGETTISTA DEI LAVORI DELLA CHIESA SAN PAOLO EREMITA DI BRINDISI



Quali sono state le linee guida seguite nel restauro di questa chiesa e, se ce ne sono state, quali difficoltà ha incontrato?

Affrontare un intervento di restauro così complesso, per la vastità dell'edificio, per le stratificazioni di varie epoche, per i tanti anni di abbandono e anche per le manomissioni subite in occasione di discutibili precedenti restauri, ha significato soprattutto mettersi in ascolto. Ascoltare cioè le varie voci che hanno voluto raccontare in quel luogo una storia, alle volte in prosecuzione di storie precedenti, alle volte sovrapponendosi e negandole. Ascoltare significa, nel restauro, avvicinarsi alle varie componenti e tentare di conoscerle profondamente, direi meglio "riconoscerle", attribuendo loro un ruolo preciso nel contesto, operando un intervento di accordatura, quasi fossero gli strumenti di un'orchestra sinfonica, ripristinando infine un'armonia d'insieme perduta.

Questo cantiere è stato davvero sorprendente. Tutte le superfici hanno rivelato una storia nascosta. Basti pensare alla policromia degli altari e alle splendide dorature, rinvenute al di sotto di strati di vernice grigiastria, e ai dipinti ad affresco della fase medievale, che conservano ancora i vividi colori originari, nascosti al di sotto di setti murari del '500, o coperti dalle tele barocche degli altari. Le difficoltà in questo caso consistono nel trovare il giusto equilibrio fra le parti, conservando al contempo di ognuna l'identità e la riconoscibilità.

Una chiesa con oltre 700 anni di storia presenta una stratificazione storica importante. Quali scelte ha operato per trovare il giusto equilibrio di restituzione visiva del progetto originario a discapito delle stratificazioni storiche?

Il tema dell'equilibrio è alla base di ogni restauro. Nel caso della Chiesa di San Paolo la complessità derivava dalla molteplicità ed eterogeneità delle componenti, ma anche dalle estese lacune presenti lungo le superfici parietali e da una certa "freddezza" d'insieme dovuta a una iniziale omogeneità cromatica, e ad una cupezza che pervadeva l'interno, originariamente invece pensato con una straordinaria ricchezza cromatica. L'equilibrio è stato l'obiettivo che ci siamo prefissati anche nel restauro delle singole componenti. Basti pensare agli altari barocchi, che hanno

rivelato partiture decorative sorprendenti. In questo caso abbiamo dovuto equilibrare le tante lacune, recuperando un'unità d'insieme, senza tuttavia scadere nel "falso", lasciando distinguibili le parti originarie rispetto alle integrazioni. In questo l'esperienza dei bravi restauratori di opere d'arte e la Soprintendenza hanno sortito risultati eccellenti.

Estetica, funzionalità e durabilità: come è possibile coniugare, in un progetto di restauro e consolidamento, questi requisiti che contraddistinguono ogni opera edile?

Nel restauro monumentale bisogna operare con mano decisa, ma leggera. Le nuove tecnologie ci aiutano moltissimo negli interventi di consolidamento statico, consentendoci di impiegare materiali compatibili con quelli originari delle costruzioni antiche e che hanno il vantaggio di non comportare interventi traumatici, come quelli che per tanti anni sono stati eseguiti con l'impiego di calcestruzzo armato. Nel caso di San Paolo, la rotazione verso l'esterno delle due murature longitudinali è stata risolta recuperando le catene inserite in occasione del restauro del '900, migliorandone l'efficacia attraverso l'inserimento di innovativi sistemi di dissipatori atti a garantire attraverso sottili fili di carbonio la lettura di eventuali movimenti della struttura. In altri casi si è operato con tecniche costruttive tradizionali, ricomponendo le murature ammalorate con materiali compatibili, aventi caratteristiche affini a quelle originarie.

Quanto pesano, nelle scelte progettuali, i prodotti e le tecnologie sempre più avanzate dedicate al restauro, alla conservazione e al rinforzo strutturale?

Sicuramente i prodotti scelti per il consolidamento statico e per gli intonaci armati con le fibre di carbonio hanno avuto un ruolo importante durante le fasi di cantiere, anche perché ho avuto la possibilità di confrontarmi quasi quotidianamente con Danilo De Matteis e con l'Ing. Giammario Dispoto di Mapei, con l'architetto Augusto Ressa, funzionario della Soprintendenza di Brindisi Lecce e Taranto, e con Don Antonio De Marco, economo diocesano che hanno fatto sì che i lavori fossero realizzati applicando le nuove tecnologie e i materiali per ottenere un risultato che è sotto gli occhi di tutti!



Un equilibrio tra materiali innovativi e tradizione

INTERVISTA A VALENTINO NICOLI, TITOLARE DELL'IMPRESA NICOLI

Quali priorità sono state rispettate e quali difficoltà sono state superate nel restauro della chiesa di San Paolo Eremita?

Le priorità maggiori sono state quelle relative alla realizzazione delle soluzioni alle importanti problematiche statiche e strutturali, soluzioni da rendere compatibili con la tutela dell'assoluto pregio architettonico del Monumento. È stato necessario, quindi, procedere con un approfondito percorso di conoscenza e valutazione del livello di sicurezza, propedeutico a una individuazione degli interventi da realizzare, concettualmente analoghi a quelli previsti per i beni non tutelati, ma opportunamente adattati alle esigenze e peculiarità del patrimonio culturale.



Quanto è importante, oggi, nel vostro settore adottare soluzioni ecosostenibili?

Anche negli interventi di restauro di beni monumentali, diventa fondamentale individuare un efficace punto di incontro tra "soluzioni ecosostenibili" e "conservazione del patrimonio storico". È questa una sfida importante che si sta vincendo grazie alla ricerca che le aziende leader nel settore, come Mapei, portano avanti. Tutelare e garantire un futuro "ecosostenibile" al nostro ricco patrimonio storico, senza rinunciare all'innovazione tecnologica, di prodotto e di processo, è un risultato oggi possibile e necessario. L'innovazione tecnologica, nel restauro, deve però coniugarsi con l'uso e con la salvaguardia dei materiali appartenenti alla tradizione edilizia locale. Il restauro del futuro non può che essere "ecosostenibile".

Quale è il valore aggiunto, in termini economici e di gestione del cantiere, dell'utilizzare prodotti tecnologicamente evoluti come quelli offerti da Mapei?

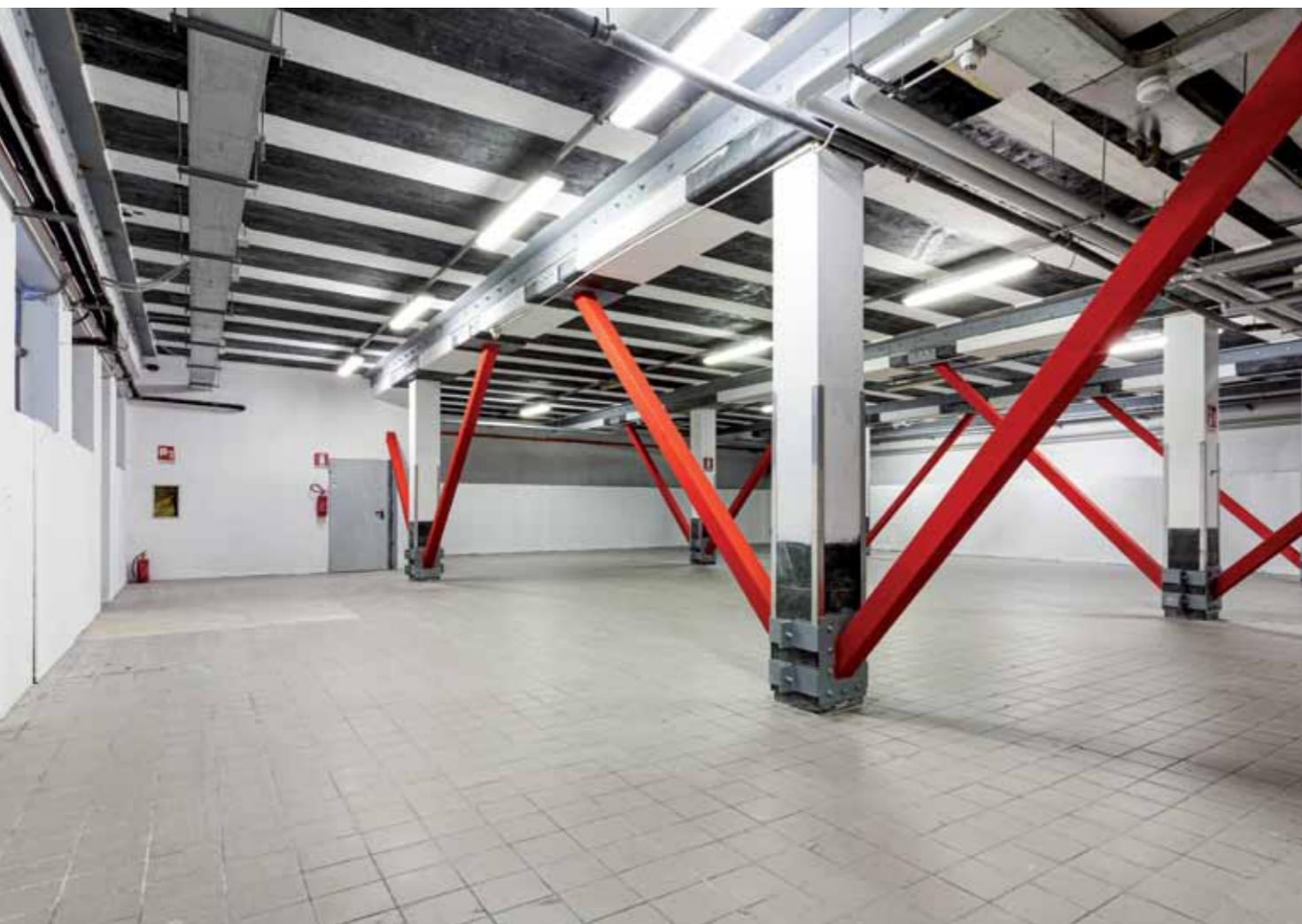
Il valore aggiunto delle soluzioni Mapei è dato principalmente dalla combinazione di due fattori: semplificazione delle modalità applicative ed operative e certezza del miglior risultato. Ciò consente di ottimizzare i processi in cantiere, aumentando in maniera significativa la produttività della commessa, garantendo nel contempo, il miglior risultato realizzabile. Ciò, ovviamente, comporta benefici sulla durabilità dell'intervento e incide positivamente negli interventi manutentivi successivi.

In questo periodo così complesso per il settore dell'edilizia, dove siete riusciti a portare innovazione?

Il restauro deve necessariamente tenere insieme le conoscenze delle antiche metodologie e materiali, con la ricerca e l'innovazione. Il nostro sforzo è stato orientato verso un percorso di ricerca e innovazione, nel rispetto del bene monumentale e della migliore tradizione del costruito. I maggiori ambiti in cui abbiamo potuto adottare soluzioni fortemente innovative sono quelli dei rilievi, delle indagini, dell'uso di biotecnologie e di nanotecnologie. Queste innovazioni conducono a risultati che, partendo dal doveroso approccio "artigianale" arrivano a risultati che solo tecnologie avanzate e innovative consentono. Ecco, quindi, rilievi con tecnologia laser-scanner, pulizia di superfici pregiate e decorate con biotecnologie, interventi strutturali con tecnologie avanzate, dissipatori di movimento. I migliori risultati arrivano, quindi, conciliando tradizione e tecniche innovative.

Cologno Monzese (Milano) IN'S MERCATO

FRP MAPEWRAP SYSTEM PER UN INTERVENTO VELOCE ED ECONOMICAMENTE VANTAGGIOSO



1. Primerizzazione delle superfici di intervento con MAPEWRAP PRIMER 1.
2. Applicazione del primo strato di impregnazione in MAPEWRAP 31 "fresco su fresco" sullo strato di regolarizzazione in MAPEWRAP 11.
3. Applicazione del tessuto unidirezionale in fibra di carbonio MAPEWRAP C UNI-AX 600/40.



IN's Mercato Spa è la società di discount del Gruppo PAM, presente in Italia con oltre 450 negozi. Il primo IN's discount ha aperto i battenti a Occhiobello (RO) nel 1994 e il successo è stato immediato. Oggi IN's è la quinta insegna a livello nazionale e la terza tra i gruppi italiani del settore.

Inaugurato nel marzo del 2018, il punto vendita di Cologno Monzese nel 2019 ha visto un importante intervento di rinforzo strutturale per adeguare la struttura ai severi requisiti di sicurezza richiesti dal Gruppo.

I lavori sono stati eseguiti in tecnologia FRP (Fiber Reinforced Polymers) con MAPEWRAP C UNI-AX SYSTEM, composto da tessuti unidirezionali in fibra di carbonio - in questo caso di grammatura 600 g/m² - ad alta resistenza con elevato modulo elastico e resine epossidiche d'impregnazione

e incollaggio posizionati sulle travi, sui pilastri e sui solai in lastre di predalles della struttura.

Tutto questo ha permesso di portare a oltre 800 kg per metro quadrato la portata del solaio sul quale sono sistemati i pesanti bancali che contengono la merce in vendita. Un intervento necessario, che ha reso sicuri anche gli ambienti sottostanti adibiti a uffici amministrativi del discount.

Tutti i vantaggi di MapeWrap C UNI-AX System

Rispetto alla tecnica di placcaggio con piastre metalliche (beton plaquè), in precedenza ipotizzata per questo tipo di lavoro, l'utilizzo di MAPEWRAP C UNI-AX SYSTEM consente di adattarsi a qualsiasi forma dell'elemento da riparare, non ha bisogno di sostegni provvisori durante la posa in opera ed elimina tutti i rischi connessi con la corrosione del rinforzo applicato.

Un altro aspetto di carattere economico è stato decisivo nella scelta del sistema Mapei: a differenza degli interventi basati sulle tecniche tradizionali, MAPEWRAP C UNI-AX SYSTEM, grazie all'estrema leggerezza dei tessuti, può essere messo in opera impiegando un minor numero di operatori. L'applicazione viene eseguita in tempi molto brevi e, com'è accaduto all'IN's di Cologno

Monzese, senza che sia necessario interrompere l'esercizio della struttura.

Una volta impregnate le superfici con MAPEWRAP PRIMER 1 e con il prodotto ancora "fresco", con una spatola dentata è stato applicato uno strato di regolarizzazione di circa 1 mm di spessore di MAPEWRAP 11. È stato steso poi un primo strato di circa 0,5 mm di spessore di resina di impregnazione e incollaggio MAPEWRAP 31 sul quale, immediatamente, sono stati messi in opera i tessuti MAPEWRAP C UNI-AX 600/40 poi ricoperti da un secondo strato di MAPEWRAP 31 a completamento dell'impregnazione..

Problemi e soluzioni

L'edificio necessitava di un intervento di rinforzo di travi, pilastri e solai. La scelta del rinforzo MAPEWRAP C UNI-AX SYSTEM ha permesso di portare a oltre 800 kg per metro quadrato la portata del solaio, senza che fosse necessario interrompere l'esercizio della struttura.

MAPEWRAP C UNI-AX SYSTEM

Sistema di rinforzo strutturale composto da tessuto unidirezionale in fibra di carbonio ad alta resistenza con elevato modulo elastico e resine epossidiche di impregnazione e incollaggio (FRP).

SCOPRI DI PIÙ



SCHEMA TECNICA

IN'S Mercato, Cologno Monzese (MI)

Anno d'intervento: 2019

Committente: IN'S Mercato SpA (Direttore Sviluppo Immobiliare: dott. Raffaele Varola; Project Manager: geom. Marco

Pennella)

Intervento Mapei:

fornitura di prodotti per il rinforzo strutturale di travi, pilastri e solai
Progettista: SFRE Services for Real Estate srl (ing. Filippo Salis)
Impresa esecutrice: LB

Group Srl, Milano

Direzione lavori: SFRE Services For Real Estate Srl, Milano

Coordinamento Mapei: Vincenzo Minardi, Andrea Peli, Giuseppe Melcangi, Luca Albertario (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI

Rinforzo strutturale: MapeWrap C UNI-AX 600, MapeWrap Primer 1, MapeWrap 11, MapeWrap 31

Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito: mapei.it

Udine

UN NUOVO MANTO STRADALE CON LO STEMMA DELLA CITTÀ

DURABILITÀ,
DECORO URBANO
E SOSTENIBILITÀ
NEL PROGETTO
DI RISISTEMAZIONE
DI VIA AQUILEIA

Via Aquileia è la strada di Udine che da sempre conduce, in direzione sud, ad Aquileia. Partendo dalla piazza sotto il castello, tutt'oggi attraversa "Porta Aquileia", elegante memoria delle svariate cinte murarie (ben cinque) di cui la città di Udine si dotò nei secoli.

Una direttrice importantissima per la città, quindi, un tempo come oggi. Questa via infatti è ancora percorsa quotidianamente dall'intenso traffico della città, tra cui anche mezzi pubblici e carichi in transito per e dal centro, che comportano continue e notevoli sollecitazioni al manto di cubetti di porfido che la caratterizza.

Problemi e soluzioni

L'amministrazione del Comune di Udine per la riqualificazione di via Aquileia, soggetta a traffico intenso, richiedeva di riutilizzare al massimo i cubetti di porfido recuperati dal precedente manto stradale e di realizzare una nuova pavimentazione a norma, elastica e drenante, resistente e durevole. MAPESTONE JOINT, resina poliuretanicamente esente da solventi, ha permesso di riposare in massima sicurezza i cubetti riutilizzati e di ottenere una pavimentazione conforme alla UNI 11714-1, elastica, priva di giunti, drenante e che necessita di limitata manutenzione.



Il progetto

Nel contesto generale degli interventi pianificati dal comune di Udine, la manutenzione della pavimentazione in porfido di via Aquileia e di parte di via Gemona ha un ruolo in primo piano.

La pavimentazione esistente si presentava deformata, con diffusi avvallamenti, soprattutto nei punti maggiormente sollecitati dal traffico, cioè in corrispondenza a curve e incroci, oltre a evidenziare abbondanti dissesti localizzati generalmente dovuti al distacco dei cubetti dal supporto.

Per questo motivo l'Amministrazione ha messo a punto un piano di intervento che, grazie all'utilizzo di tecniche realizzative non tradizionali, si prefiggeva di ottenere una maggior durabilità dell'opera e così ridurre i costi manutentivi nel tempo.

Da parte della committenza, il Comune di Udine, si richiedeva al progetto anche che l'intervento garantisse un'attenzione particolare al massimo riutilizzo del manto preesistente, posato in tradizionale ad archi contrastanti e realizzato con cubetti appartenenti prevalentemente all'assortimento 8/10 cm, a cui si aggiungeva una consistente presenza di elementi di dimensioni inferiori.

Date queste premesse, in fase di progetto si è scelto di realizzare una pavimentazione elastica e drenante, conforme alla norma UNI 11714-1:2018, classe P9 (traffico pesante: strada urbana; strada con corsia preferenziale di mezzi pubblici o con percorsi obbligati, strada a forte percorrenza; ro-



1. Dettaglio della nuova pavimentazione in cubetti di porfido, con le fughe riempite da frantumato di porfido legato da MAPESTONE JOINT, resina poliuretanicamente esente da solventi.

tatorie, dossi e dissuasori di velocità) utilizzando un legante poliuretanicamente esente da solventi appositamente formulata per realizzare nella massima sicurezza pavimentazioni elastiche e drenanti in pietra, durevoli, a costi di realizzazione e manutenzione ridotti e con numerosi altri vantaggi, tra cui quello estetico: MAPESTONE JOINT è di colore ambrato, e così il colore della fuga risulta perfettamente armonizzato con quello dei cubetti di porfido e del frantumato di porfido impiegato per il riempimento della fuga, con un effetto d'insieme particolarmente gradevole.

Oltre al rifacimento del manto, l'intervento comprendeva infatti anche il miglioramento del sottofondo, nonché il rifacimento delle cunette laterali, il riposizionamento in quota, la sistemazione dei chiusini e il tracciamento della segnaletica orizzontale.

La soluzione di Mapei per la pavimentazione ad alta carrabilità di via Aquileia

Per la pavimentazione di via Aquileia in cubetti di porfido riutilizzati, con destinazione d'uso classificabile come P9 (traffico pesante) in base

alla norma UNI 11714-1:2018, i tecnici Mapei hanno proposto l'utilizzo di MAPESTONE JOINT, resina poliuretanicamente esente da solventi appositamente formulata per realizzare nella massima sicurezza pavimentazioni elastiche e drenanti in pietra, durevoli, a costi di realizzazione e manutenzione ridotti e con numerosi altri vantaggi, tra cui quello estetico: MAPESTONE JOINT è di colore ambrato, e così il colore della fuga risulta perfettamente armonizzato con quello dei cubetti di porfido e del frantumato di porfido impiegato per il riempimento della fuga, con un effetto d'insieme particolarmente gradevole.

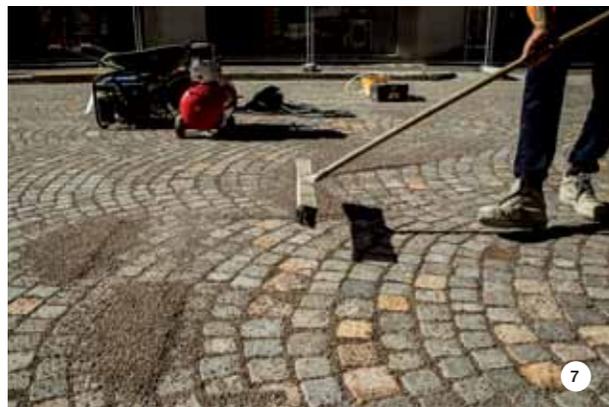
MAPESTONE JOINT è conforme ai requisiti del regolamento REACH (Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals) e risponde alle prescrizioni e ai requisiti richiesti dalla norma UNI 11714-1:2018



2. I cubetti scarificati dalla precedente pavimentazione, puliti e burattati, pronti per essere posati per la nuova pavimentazione.



3. Stesura dell'allettamento sciolto costituito da frantumato di porfido con granulometria 4-8 mm.



4. Posa dei cubetti di riutilizzo, puliti e burattati, su letto sciolto.
5. Le fughe tra i cubetti vengono accuratamente riempite con il frantumato di porfido utilizzato per l'allettamento.
6. La pavimentazione viene compattata con piastra vibrante e rullo per assestare l'allettamento, il riempimento delle fughe e i cubetti.
7. A seguito della vibro-compattazione, l'allettamento e il riempimento delle fughe tra i cubetti si assestano e lo spazio libero delle fughe viene nuovamente riempito con il frantumato di porfido.
8. Colatura manuale fuga per fuga con attrezzatura Zème di MAPESTONE JOINT, resina poliuretanicca esente da solventi.
9. Dettaglio delle fughe riempite da frantumato di porfido legato da MAPESTONE JOINT.

per le resine poliuretanicche, che devono garantire la sicurezza di prodotto, come la non infiammabilità, e la sicurezza d'uso nelle fasi di applicazione, di stoccaggio e di trasporto. La conformità di MAPESTONE JOINT alle prescrizioni della norma UNI 11714-1:2018 comprende anche l'idoneità per le pavimentazioni di classe P9 e il contributo apportato alla durabilità dell'opera. Le pavimentazioni in pietra realizzate correttamente con MAPESTONE JOINT infatti richiedono manutenzione limitata per diversi anni, perché sono resistenti ai cicli di gelo-disgelo, ai sali disgelanti, alle intemperie e all'azione chimica di contaminanti come carburante e olio. Inoltre, grazie al tipico comportamento elasti-

co, non è necessaria l'esecuzione di giunti di dilatazione e le pavimentazioni riescono ad assorbire le ingenti sollecitazioni meccaniche dovute dal passaggio di mezzi anche pesanti senza che si formino i pericolosi affossamenti causati dal cedimento dell'allettamento. Un ulteriore vantaggio dell'utilizzo del MAPESTONE JOINT sono i rapidissimi tempi di messa in esercizio della pavimentazione, che si può aprire al traffico già dopo 48 ore dalla posa a 20 °C. Ma la sostenibilità di queste pavimentazioni non si limita soltanto al fatto che sono drenanti e che permettono di ridurre notevolmente le tempistiche di cantiere, a vantaggio dei cittadini e delle attività commer-

ciali che possono tornare a utilizzare la pavimentazione in tempi brevi. Via Aquileia dimostra anche che è possibile limitare gli sprechi di risorse non rinnovabili come la pietra naturale, nobile e durevole materiale che, quando integro, può essere tranquillamente riutilizzato. L'intera superficie, infatti, oltre 6.000 m², è stata posata utilizzando solo per il 30% "nuovi" cubetti di porfido, mentre per il restante 70% sono stati riutilizzati i cubetti provenienti dalla scarifica del precedente manto stradale, a cui è stata quindi data nuova vita dopo accurata selezione, lavaggio e burattatura. Unica eccezione lo stemma bianco e nero della città, realizzato in cubetti di granito - utilizzando una speciale versione trasparente di MAPESTONE JOINT - e incastonato per sempre nella pavimentazione a dare il benvenuto a chi entra in città, proprio davanti alla nobile Porta Aquileia.

Grazia Signori. Linea Pavimentazioni architettoniche in pietra, Mapei SpA

SCHEDE TECNICHE
Risistemazione delle strade in porfido del centro cittadino, Udine
Anno di intervento: 2019
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa di pavimentazioni architettoniche in pietra naturale

Committente: Comune di Udine
Progettista: Europrogetti srl, Udine
Direzione lavori: Europrogetti srl, Udine
Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Cristina Croppo (Comune di Udine)
Impresa esecutrice:

Battistella SpA, Pordenone
Impresa di posa della pietra: Paving Stone srl, Lases (TN)
Foto: Roberto Munizzi
Coordinamento Mapei: Marcello Deganutti (Mapei SpA)

PRODOTTI MAPEI
Posa di pavimentazioni in pietra: Mapestone Joint
 Per maggiori informazioni sui prodotti visitare il sito mapei.it

INTERVISTA



Innovazione e bellezza per valorizzare il centro storico

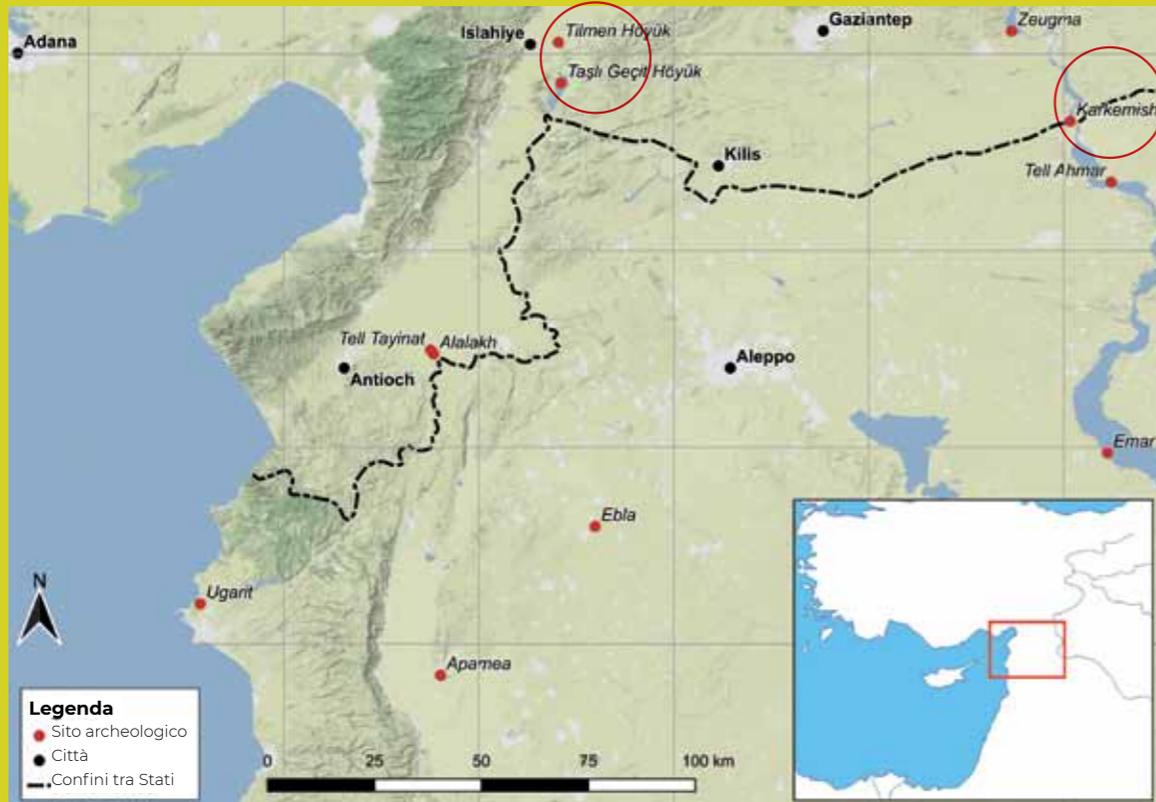
PARLA CRISTINA CROPPA, RESPONSABILE UNITÀ ORGANIZZATIVA MOBILITÀ DEL COMUNE DI UDINE

Qual è stata la sfida o le sfide di questo progetto?
 L'obiettivo dell'Amministrazione era riqualificare lo spazio urbano e realizzare una pavimentazione di pregio che fosse durevole e resistente nel tempo al traffico veicolare ma in pietra, il tutto riutilizzando il più possibile il porfido preesistente rimasto integro. Quindi in realtà le sfide sono state non una ma tre: realizzare una strada di pietra capace di resistere al traffico, anche pesante, in transito quotidianamente, che avesse un'ottima durabilità e, infine, la volontà di non sprecare, mandando in discarica, un prodotto nobile, che si presentava ancora sano e riutilizzabile: i cubetti di porfido della vecchia pavimentazione di via Aquileia.

Qual è l'elemento originale o distintivo di questo progetto?
 Gli elementi distintivi sono due, ed entrambi sono guidati dall'attenzione che riponiamo nella sostenibilità ambientale ed economica, da cui dipende anche quella sociale. Il primo elemento distintivo è il quantitativo di porfido che si è voluto recuperare, pari al 70 % dei "vecchi" cubetti, scarificati, puliti e burattati uno a uno prima di essere posati nella nuova pavimentazione. Il secondo elemento, strettamente correlato al primo, è la scelta di realizzare una pavimentazione elastica e drenante utilizzando un sistema di posa innovativo, performante e sicuro come la resina poliuretanicca MAPESTONE JOINT.

Perché si è scelta la realizzazione di una pavimentazione elastica e drenante?
 La scelta di realizzare una pavimentazione elastica e drenante è stata la migliore risposta all'obiettivo di avere una pavimentazione non rigida, soluzione che presenta interessanti vantaggi. Tra questi il fatto di non dover realizzare giunti di dilatazione: essendo tutta la pavimentazione flessibile, risponde meglio alle variazioni di temperatura e alle sollecitazioni meccaniche; permette il filtraggio e quindi l'individuazione delle ipotetiche perdite di gas, rende più semplice intervenire puntualmente per eventuali problematiche dei sottoservizi in modo rapido.

Quale significato hanno per la città di Udine le pavimentazioni in pietra?
 Le pavimentazioni in pietra di una città come la nostra, ma anche della gran parte delle città italiane, contraddistinte da centri urbani di pregio, costituiscono un elemento storico che si vuole tutelare e valorizzare perché conferiscono prestigio e valorizzano il centro storico, comunicando immediatamente un senso di cura, attenzione, bellezza, ordine e pulizia.



Tecnologia Mapei in due parchi archeologici in Turchia

UN LIBRO DI NICOLÒ MARCHETTI, CHE HA GUIDATO LE CAMPAGNE DI SCAVI, DEDICATO A GIORGIO SQUINZI E ADRIANA SPAZZOLI



Il Prof. Nicolò Marchetti, direttore di spedizioni archeologiche italo-turche e italo-irachene

INTERVISTA

QUANDO LA STORIA ANTICA È PIÙ FORTE DELLE GUERRE

Nell'ultima intervista a Realtà Mapei, nel 2015, raccontava di essere impegnato nella realizzazione del parco archeologico di Karkemish, un sito sull'Eufrate a est di Gaziantep. Cos'è successo da allora?

Nel corso dell'ottava campagna, abbiamo finalmente inaugurato, il 13 luglio 2019, il parco archeologico sul sito per il pubblico locale (l'inaugurazione internazionale avrebbe dovuto avere luogo quest'estate 2020 ma ovviamente...). Può sembrare che ci abbiamo messo molto, ma il sito – vasto 100 ettari – si trova in una base militare e su un ex campo minato, e ottenere tutti i permessi, realizzare le dotazioni di sicurezza richieste dallo Stato Maggiore turco e soprattutto garantire la sostenibilità nel tempo di un sistema di gestione così complesso ha richiesto sforzi enormi da parte di tutte le istituzioni coinvolte.

Le zone in cui lei ha operato negli ultimi anni – da Tilmen Höyük a Karkemish – si trovano letteralmente sul confine tra Turchia e Siria, tutt'ora una zona "bollente". Come si lavora e quali problemi sorgono quotidianamente in situazioni del genere?

Gli avvenimenti di cui siamo stati diretti testimoni, come guerriglie e guerre (il 24 agosto 2016 la Turchia ha invaso la fascia siriana occupata da ISIS, le cui pattuglie passavano sino ad allora a poche decine di metri da noi oltre il filo spinato del confine), potrebbero suggerire un contesto di lavoro quasi impossibile se visto dall'esterno. La realtà sul campo è invece che il supporto e la fiducia costanti della popolazione e delle autorità locali hanno reso la nostra permanenza non solo sicura ed efficace, ma ci hanno sempre motivato a superare ogni ostacolo senza che

mai ci trovassimo in situazioni di pericolo.

Durante questi anni avete registrato trafugamenti di manufatti e furti su commissione, così come successo in altri siti in zone di guerra come in Siria o Iraq?

Dal 1989 ho lavorato in molti paesi del Vicino Oriente e il rapporto con le comunità locali è sempre stato la chiave per capire le loro necessità, priorità, valori e timori: dove si riesce a stabilire con esse un rapporto strutturale questi problemi vengono eliminati alla radice. Nel caso di Tilmen, non abbiamo mai avuto alcun danneggiamento al parco e alle sue numerose installazioni, è un caso quasi unico e lo si deve all'impegno delle tante componenti sociali che gravitano intorno al sito (pastori, cacciatori, pescatori, famiglie in gita, scolaresche). A Karkemish, trattandosi

di una base militare, il pericolo per il sito è rappresentato dalle installazioni militari stesse. Negli anni siamo però riusciti a stabilire un dialogo fruttuoso con i comandi, certo ogni anno bisogna ricominciare da capo ma alla fine funziona. Il disastro siriano tuttavia è inconcepibile nella sua gravità anche per quanto riguarda il patrimonio, come già avvenuto in Iraq tra 2003 e 2007. Dal 2019 abbiamo iniziato un secondo nuovo progetto archeologico in Iraq a Ninive, gravemente minacciata dall'espansione urbana di Mosul che ha già distrutto oltre un terzo di questa immensa capitale assira (700 ettari): semplicemente non potevamo assistere passivamente a una distruzione quotidiana e il governo iracheno ci ha invitati a scavare, restaurare e riparare ai danni che tra 2014 e 2017 le scellerate politiche di ISIS e la guerra hanno arrecato al sito, adesso ulteriormente minacciato dalla

Tanti sono stati i progetti e i campi archeologici seguiti dal prof. Nicolò Marchetti dell'Università di Bologna che hanno visto Mapei come sponsor tecnico già a partire dalla fine degli anni 90 con il consolidamento delle antiche mura di Gerico. La collaborazione è proseguita con la spedizione archeologica turco-italiana nella regione turca di Gaziantep iniziata nel 2003. Da allora sono stati completati e aperti i parchi archeologici di Tilmen Höyük, Taşlı Geçit Höyük e Karkemish, visitati ancora oggi, malgrado la vicinanza con la frontiera siriana, da migliaia di turisti all'anno. Per questi interventi Mapei ha fornito, tra gli altri, i prodotti della linea MAPE-ANTIQUÉ e l'adesivo epossidico ADESILEX PG2.

Gli scavi di Tilmen Höyük

Nel 2003, a capo della missione italo-turca, Nicolò Marchetti ha condotto campagne di scavo nelle città di Tilmen Höyük e Taşlı Geçit Höyük. In entrambe le campagne la spedizione archeologica ha scelto di adottare e sperimentare una serie di tecnologie all'avanguardia e di rispettare le strutture antiche effettuando, con la collaborazione dell'Assistenza Tecnica Mapei, interventi minimali ad alta tecnologia per quanto riguarda il consolidamento e il ripristino dei ritrovamenti (per saperne di più si veda Realtà Mapei n.92/2009). Dal 2003 al 2008 a Tilmen Höyük sono stati portati alla

UNA COLLABORAZIONE CONSOLIDATA (È INIZIATA NEL 2003) CON LA SPEDIZIONE ITALO-TURCA CHE HA PORTATO ALLA LUCE ANCHE UN'ANTICA CITTÀ GIÀ NOMINATA NELLA BIBBIA



L'inaugurazione del parco archeologico di Karkemish il 13 luglio 2019.

luce importanti monumenti e reperti del 1700 a.C., tra cui templi, fortezze e palazzi reali. La campagna di scavo era parte di un progetto più articolato, con l'obiettivo di tutelare e valorizzare il territorio non solo dal punto di vista archeologico, ma anche ambientale. La missione congiunta italo-turca diretta da Marchetti e affiancata da alcune aziende italiane, tra le quali Mapei, ha dato il via a un progetto multidisciplinare di grande

portata sfociato nella realizzazione di un parco archeologico per la valorizzazione e la gestione del sito, aperto al pubblico nel 2007.

Gli scavi di Taşlı Geçit

Nell'autunno del 2009, nel sito di Taşlı Geçit Höyük fu necessario effettuare uno scavo d'emergenza che ha portato alla luce un'importante città, abitata fino al 1800 a.C.,



Tilmen. Settore privato dell'ala settentrionale nella residenza C sull'acropoli, veduta da nord-est, 1500 a.C.; in primo piano un bacino basaltico monolitico per lo scolo dei liquidi all'esterno della struttura.

Figurina femminile in terracotta, 1750 a.C. (altezza 14,4 cm; Gaziantep, Museo Archeologico).



Il parco archeologico di Tilmen: vista dall'acropoli sulla valle di Islahiye con la catena dell'Amano sullo sfondo.



ricostruzione. C'è ora bisogno di una forte collaborazione internazionale, l'impresa sembra titanica ma insieme può essere affrontata con successo.

Al momento i parchi archeologici sono visitabili? E sono ancora oggetto di scavo da parte della missione archeologica, che Lei dirige?

Si Tilmen è aperto fin dal 2007 e Karkemish appunto dall'estate 2019. In entrambi i siti la manutenzione è continua e in capo alla nostra missione. Questo è un limite in prospettiva di cui il Ministero della Cultura turco dovrà prendere atto, verso Tilmen non abbiamo più da allora alcun obbligo formale e tuttavia il senso di responsabilità ci porta a sostenere noi ogni anno tutti i lavori necessari. La gestione della sicurezza e delle infrastrutture di visita è invece responsabilità delle autorità locali.

Gli scavi continuano adesso solo a Karkemish, ogni anno con scoperte che cambiano aspetti della storia del Vicino Oriente antico e che restituiscono nuova architettura monumentale ittita (poi da conservare e restaurare).

Il sito di Tilmen Höyük, con il suo parco archeologico, è il protagonista del suo ultimo volume, che ha voluto dedicare al dottor Squinzi e alla dottoressa Spazzoli. Che ricordo ha di loro?

Allegria ed energia incontenibili, entusiasmo e rispetto per il lavoro dell'Italia nel campo dei Beni Culturali, voglia di contribuire con la propria eccellenza al recupero del passato comune. Nelle mie visite a via Jenner, a Milano, la Dottoressa era un fuoco di artificio continuo di domande, commenti, progetti, proposte, ti sentivi accolto con un calore che sinceramente la e li rendevano unici, come vedevo

quando venne poi abbandonata in seguito alla maggiore importanza assunta dalla vicina Tilmen Höyük. Dopo la distruzione di quest'ultima verso il 1600 a.C., Tasli Geçit prese il posto di capitale della regione e su di essa vennero edificate mura e fortezze, una residenza e numerose abitazioni sino al 1400 a.C., quando un terremoto la distrusse. Nel 2010 è stato inaugurato il Parco archeologico di Tasli Geçit Höyük. Nel sito sono state sperimentate e messe a punto nuove tecniche di messa in sicurezza dall'erosione, anche grazie al sostegno di società italiane tra le quali ancora una volta c'era Mapei. L'Assistenza Tecnica Mapei ha nuovamente collaborato col prof. Marchetti e tutti gli interventi effettuati sono stati improntati al massimo rispetto delle strutture antiche, preferendo interventi minimali che non intaccassero i manufatti e ne garantissero la conservazione nel tempo (per saperne di più si veda Realtà Mapei n.119/2013).

Gli scavi di Karkemish

Posto sulla frontiera turco-siriana e diventato un'installazione militare, il sito di Karkemish fino al 2011 è stato del tutto inaccessibile. Restituito alla ricerca archeologica da una decisione delle autorità turche, fu affidato al prof. Ni-

chiaramente anche nel rapporto che avevano con i dirigenti e il personale di Mapei, cui erano legatissimi proprio a partire dal lato umano.

Lei ha iniziato a collaborare con Mapei a partire dagli interventi archeologici nei siti di Gerico, quindi di Tilmen Höyük e Tasli Geçit Höyük, e in ultimo di Karkemish. Quanto è stato determinante l'apporto dell'Assistenza Tecnica Mapei nella scelta dei prodotti e del loro utilizzo?

Nelle mie visite in via Cafiero, con Tiziano Cerulli e Pasquale Zaffaroni analizzavamo le caratteristiche fisiche dei materiali antichi da conservare (dai fragilissimi mattoni crudi, cioè di fango e paglia seccati al sole in antico, a calcarli teneri o basalti durissimi fessurati dal fuoco degli incendi, fino a malte colorate di spessore impalpabile). Poi, rispetto al ventaglio dei prodotti Mapei, discutevamo le specifiche

prestazioni rispetto alle nostre necessità. Devo dire che quasi sempre le sperimentazioni sul campo avevano successo già in prima applicazione e questo era sempre dovuto al duro lavoro dell'Assistenza Tecnica.

I prodotti Mapei utilizzati hanno risposto alle vostre richieste di interventi improntati al massimo rispetto delle strutture antiche?

Dall'incollaggio con ADESILEX PG2 degli ortostati in basalto nei palazzi reali e nei templi, dal consolidamento di mattoni crudi e malte e dal riempimento di vuoti destabilizzanti in murature antiche con i prodotti di quell'incredibile linea che è MAPE-ANTIQUE, da una miriade di altre micro soluzioni individuate grazie alla gamma Mapei, devo dire che ci siamo sempre trovati all'avanguardia nel restauro conservativo di strutture antiche di migliaia di anni.

IL SOSTEGNO DELLE POPOLAZIONI E DELLE AUTORITÀ LOCALI HANNO GARANTITO LA NOSTRA SICUREZZA E CI HANNO MOTIVATO A SUPERARE OGNI OSTACOLO

colò Marchetti che aveva appunto seguito gli scavi già di Tilmen Höyük e di Tasli Geçit. Già nominata nella Bibbia, Karkemish è un'antica città la cui ricchezza e importanza è testimoniata da monumenti in pietra decorati, muri scolpiti, bassorilievi, sculture, bastioni fortificati venuti alla luce durante gli scavi effettuati dal 2011 a oggi. Già a partire dal 1876 è stata oggetto di scavi da parte di due spedizioni inglesi tra i cui membri vi era Thomas E. Lawrence, noto come Lawrence d'Arabia, e i reperti sono conservati presso il British Museum, i musei di Istanbul e di Ankara, il Louvre e i Musei Vaticani.

Gli scavi e le ricerche svolte nel sito di Karkemish hanno visto anche la sperimentazione in loco di tecniche di messa in sicurezza dall'erosione anche grazie al rinnovato sostegno di Mapei. Nel caso di Karkemish l'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato prodotti e sistemi in grado di far fronte ai problemi del cantiere rispettando al tempo stesso gli antichi monumenti. Ancora una volta gli interventi effettuati all'interno dell'area di scavi di Karkemish hanno scelto interventi "minimali" che rispettassero i manufatti (per saperne di più si veda Realtà Mapei n.132/2015).



Publicato dall'editore Springer, "An Integrated Approach for an Archaeological and Environmental Park in South-Eastern Turkey" ha come soggetto l'importante sito archeologico turco di Tilmen Höyük. Nicolò Marchetti, Giovanna Franco, Stefano Francesco Musso e Maria Benedetta Spadolini illustrano il progetto di restauro e di valorizzazione del parco. Gli autori e in particolar modo Marchetti hanno voluto dedicare il libro a Giorgio Squinzi e Adriana Spazzoli: grazie anche al contributo di Mapei, il sito ha potuto beneficiare di assistenza tecnica e soluzioni all'avanguardia per il recupero e la manutenzione dei manufatti portati alla luce.



Israele

UN MOSAICO GUIDA I PELLEGRINI IN GALILEA

COLLABORAZIONE TRA ITALIA, GERMANIA, ISRAELE (E MAPEI)
PER UNA SPECIALE MAPPA IN PIETRA DEI LUOGHI DELLA VITA DI GESÙ



Il mosaico "Mappa di Galilea" riproduce una carta geografica che può aiutare i pellegrini ad orientarsi in Terra Santa.

A Magdala, località israeliana citata nella Bibbia come luogo di nascita di Maria Maddalena, sorge un nuovo centro di accoglienza per i pellegrini. In questa zona sono stati anche ritrovati dei resti di una sinagoga risalente al tempo di Gesù. Insieme ad altre opere d'arte, il nuovo centro accoglie una grande mappa realizzata in mosaico e posizionata al centro di un piazzale antistante il Lago di Tiberiade. L'opera, del diametro di

oltre 12 m, porta la firma dell'artista Maria Fernandez ed è intitolata "Map of Galilee": è la rappresentazione geografica dell'antica Galilea, ovvero il territorio che si estendeva tra il Mar Mediterraneo e le alture di Golan al tempo di Gesù.

La mappa è un'opera iconografica di fede, cultura e storia che vuole aiutare i pellegrini a identificare i luoghi più importanti della Terra Santa. Vengono illustrati luoghi ed eventi

Problemi e soluzioni

Le sfide legate alla realizzazione di questo mosaico erano legate alle grandi dimensioni (oltre 12 m), alla quantità delle tessere (oltre 1,5 milioni) e alle diverse tipologie di marmo (provenienti da almeno 6 Paesi diversi). L'Assistenza Tecnica Mapei ha consigliato prodotti in grado di andare incontro a queste esigenze, tenendo anche conto delle condizioni climatiche di Israele. In particolare, ha consigliato adesivi e stuccature per fughe altamente performanti.



Lastre di marmo di varia tipologia e provenienza sono state tagliate in pezzi sempre più piccoli fino a ottenere 1,5 milioni di tessere di mosaico. Le tessere sono state dapprima usate per comporre il motivo dell'opera in Germania, poi scomposte, spedite in Israele e lì riassemblate per formare il mosaico.

dal forte valore religioso, come le "stazioni" della vita di Cristo e i luoghi dove Gesù ha vissuto e predicato. Ma anche i pesci del Lago di Tiberiade e molti motivi decorativi come colombe, scorpioni e palme.

Una pietra dopo l'altra: arte musiva per esperti

L'artista ha optato per diverse tipologie di marmo, un materiale lapideo che lei trova particolarmente "caldo" (si veda l'intervista alla fine di questo articolo). Marmo nobile proveniente non solo dall'Italia, dalla Spagna e dal Portogallo ma anche da India, Brasile e persino da Solnhofen, in Germania, dato che l'artista, di origine cilena, ha il suo laboratorio a Burg Engelsdorf, in Nordreno-Westfalia. Nella scelta dei materiali lapidei e nella realizzazione del mosaico Maria Fernandez è stata affiancata da esperti italiani della Scuola Mosaicisti del Friuli, con sede a Spilimbergo, vicino a Udine. Significativa è stata la partecipazione dell'esperta Clementina Manzo, la cui grande esperienza e motivazione hanno dato un contributo fondamentale al completamento dell'opera.



La realizzazione di circa 1,5 milioni di tessere di mosaico si è svolta a Burg Engelsdorf grazie a un lavoro manuale preciso e impegnativo. Le lastre più grandi sono state tagliate in pezzi più piccoli, che sono stati poi spezzati e ridotti in segmenti della dimensione di un'unghia e, in alcuni casi, dello spessore di pochi millimetri. Ciascuna pietra ha così ottenuto quel meraviglioso aspetto che avrebbe poi mostrato nell'opera completa. Successivamente ogni singolo pezzo è stato incollato su una stoffa che riproduceva il motivo da realizzare, in modo da far assumere al mosaico la forma progettata. Quello che, a lavori ultimati, crea la sensazione dell'opera completa sono in realtà oltre 220 singole tessere che sono state scomposte per essere ricomposte in Israele dopo un viaggio lungo 3.000 km.

Soluzioni di posa ideali da Mapei
La posa delle tessere di mosaico è avvenuta sotto la supervisione dell'Assistenza Tecnica di Mapei GmbH (Germania) che aveva già effettuato dei test sul tipo di adesivo e di stuccatura da utilizzare al momento dell'incollaggio e della fugatura. Anche in considerazione delle particolarità climatiche di Israele, la posa del mosaico è stata effettuata con ADESILEX P9, adesivo cementizio migliorato, a scivolamento verticale nullo e con tempo aperto allungato, miscelato in questo caso con il lattice elasticizzante ISOLASTIC. Questo sistema adesivo è impiegato per facilitare le operazioni di posa nel caso di temperature o livelli di umidità più alti del normale. Per la stuccatura delle fughe è stata scelta KERACOLOR GG, malta cementizia ad alte prestazioni, modi-

ficata con polimero, miscelata con FUGOLASTIC, speciale additivo polimerico a base di resine sintetiche, per migliorarne le caratteristiche finali raggiungendo resistenze adeguate anche a severe condizioni d'esercizio.

Altre opere oltre al mosaico

Contemporaneamente al mosaico, Maria Fernandez ha anche realizzato, sempre per il Centro di accoglienza pellegrini, due fontane con motivi di pesci e una colonna alta oltre 6 m in blocchi di marmo. In quest'ultima l'artista ha voluto aggiungere degli inserti fatti con frammenti di argilla trovati in loco e risalenti a oltre 2000 anni fa. Il loro incollaggio è stato eseguito con l'adesivo cementizio ad elevato punto di bianco ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo KERAFLEX MAXI S1.



Oltre al mosaico, Maria Fernandez ha realizzato due fontane con motivi di pesci e una colonna alta oltre 6 m, realizzata con blocchi di marmo e inserti in coccio incollati con KERAFLEX MAXI S1.

Questo articolo è stato ripreso da Realtà Mapei Deutschland n.25, periodico edito da Mapei GmbH (Germania), che ringraziamo.

KERAFLEX MAXI S1

Adesivo cementizio a elevato punto di bianco ad alte prestazioni a scivolamento verticale nullo, con tecnologia Low Dust, con tempo aperto allungato, deformabile con ottima lavorabilità, per piastrelle in ceramica, particolarmente indicato per la posa di grès porcellanato e pietre naturali di grande formato. A bassa emissione di sostanze organiche volatili.

FIND OUT MORE



SCHEDA TECNICA

Mappa della Galilea, Centro Pellegrini di Magdala (Israele)
Artista: Maria Fernandez
Anno di realizzazione dell'opera: 2019
Coordinamento Mapei: Ingo Kliss e Patric Borgans (Mapei GmbH, Germany)
Foto: art-engelsdorf

PRODOTTI MAPEI

Posa del mosaico: Adesilex P9, Isolastic
Stuccatura delle fughe: Keracolor GG, Fugolastic
Incollaggio di frammenti di argilla: Keraflex Maxi S1

Per maggiori informazioni sui prodotti consultare il sito mapei.it



Ho scelto il marmo per il suo calore e la varietà dei colori

PARLA MARIA FERNANDEZ, L'ARTISTA CHE HA REALIZZATO IL MOSAICO DI MAGDALA

Come ha ottenuto l'incarico del mosaico di Magdala? Ha un rapporto speciale con la Terra Santa e la storia biblica?

Sei anni fa ho collaborato al progetto Magdala, venendo così a conoscerlo sin dalle prime fasi. Ho avuto modo quindi di entrare in contatto con le persone che ne sono responsabili, che conoscevano me e il mio lavoro e che in seguito mi hanno chiesto di sviluppare un'opera per l'area esterna del nuovo centro di accoglienza per pellegrini.

Qual è il soggetto principale della sua opera? Da cosa si è lasciata ispirare?

La richiesta di base era attrarre i grandi gruppi di pellegrini verso un punto centrale attraverso un tema che "parla" a tutti, ovvero il Cristianesimo e il Giudaismo. Mi hanno ispirata i mosaici bizantini e romani, che si trovano nelle prime basiliche dell'antica Roma. Il mosaico è un materiale tipico dell'arte dei tempi degli antichi romani. Inoltre, l'idea di una carta geografica mi è stata ispirata dalla famosa "Mappa Madaba", una mappa in mosaico risalente al sesto secolo dopo Cristo, parte di un mosaico tardo-antico che si trova nella Chiesa di San Giorgio a Madaba, nell'attuale Giordania. Il mosaico di Madaba è la più antica rappresentazione geografica che riproduce la cosiddetta "Terra Santa" e Gerusalemme.

Cosa voleva esattamente riprodurre con la sua opera? Una antica carta geografica o una storia biblica?

L'idea originale era quella di una carta geografica con cui i pellegrini, in arrivo a Magdala, potessero orientarsi. Ma non solo. Attraverso i riferimenti a molti luoghi biblici viene rappresentata anche

l'intera storia del Giudaismo e del Cristianesimo. Ma anche per i musulmani la carta è interessante perché qui si trovano rappresentati anche luoghi importanti per la storia della Palestina. Sono stata affiancata da esperti come archeologi e teologi per caratterizzare i luoghi in modo tale da permettere a pellegrini di tutto il mondo di orientarsi. L'opera non intende essere una carta geografica esatta ma una composizione caratterizzata da libertà artistica, anche nella rappresentazione della flora e della fauna della Galilea.

Perché ha scelto tessere in materiale lapideo per la realizzazione del mosaico?

Ha accumulato esperienze con questo tipo di materiale in altre opere precedenti? E perché si è decisa per il marmo?

Avevo già realizzato vari mosaici con un'altra tecnica, non di pietra ma in vetro. Con il marmo avevo già lavorato, ma per lo più per sculture, ad esempio per il Vaticano. Del marmo mi affascinano "il calore" che emana, a confronto con altre tipologie di pietre più "dure" come il granito o il basalto. Inoltre mi piace la varietà dei colori, oltre alle

diverse venature che assicurano una meravigliosa vivacità.

Come è nata la collaborazione con Mapei? Come la hanno aiutata gli esperti di posa di Mapei?

Collaboro da tempo con Mapei e gli esperti dell'azienda mi sanno sempre saputo ben consigliare i prodotti più adatti ai miei lavori. Lo stesso è successo per il mosaico di Magdala. Insieme ai maestri mosaicisti e ai tecnici Mapei abbiamo formato una grande squadra.

L'opera non vuole essere un'accurata mappa geografica, ma piuttosto una composizione artistica libera; questo vale anche per come sono rappresentate la flora e la fauna della Galilea

PER LA PIÙ BELLA PIASTRELLA,
IL MIGLIORE ADESIVO.



A tutti piace scegliere le piastrelle della propria casa, ma ogni ambiente necessita dei prodotti corretti e sostenibili per garantire durata nel tempo. La **gamma degli adesivi cementizi Keraflex** è la scelta migliore per posare rivestimenti in ceramica e materiale lapideo a casa tua.

MAPEI. PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI.



PER MANI E SUPERFICI
PULITE E IGIENIZZATE

Mapesept
Gel & Liquid



Da Mapei due nuovi prodotti detergenti e igienizzanti per le mani e le superfici domestiche: **Mapesept Gel** e **Mapesept Liquid** rimuovono rapidamente ogni tipo di sostanza potenzialmente dannosa, lasciando la pelle morbida e piacevolmente profumata.

È TUTTO OK, CON MAPEI



DUE NUOVE
SOLUZIONI
PER DETERGERE
E IGIENIZZARE MANI
E PICCOLE SUPERFICI,
NEL RISPETTO DELLE
INDICAZIONI DEL
MINISTERO DELLA
SALUTE



Nei cantieri,
la pulizia e la
sanificazione degli
ambienti e degli
strumenti di lavoro
sono indispensabili
per la ripresa e il
proseguimento
delle attività

Mapei lancia gel igienizzanti

Pratici ed efficaci, i gel igienizzanti rappresentano l'alternativa ideale per detergere le mani quando non è possibile lavarle con acqua e sapone. Negli ultimi mesi, poi, in seguito all'epidemia di Covid-19, lavarsi bene le mani e disinfettare le superfici con cui veniamo in contatto giornalmente è diventato il primo passo per evitare la diffusione del virus. Anche negli ambienti di lavoro, e in particolare nei cantieri, la pulizia e la sanificazione degli ambienti e degli strumenti di lavoro sono ormai condizioni imprescindibili per la ripresa e il proseguimento di qualsiasi tipo di attività.

Nell'aprile scorso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha emesso un Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri, nel quale vengono fornite indicazioni operative per incrementare l'efficacia delle misure precauzionali adottate. Fondamentali sono la pulizia e la sanificazione degli spazi: il datore di lavoro deve assicurare quotidianamente la sanificazione di spogliatoi, aree comuni, mezzi operanti in cantiere e fornire uno specifico deter-

gente per la pulizia degli strumenti individuali di lavoro.

Il protocollo specifica inoltre che i prodotti devono essere conformi alle linee guida del Ministero della Salute, che a sua volta seguono le indicazioni dell'OMS.

Igienizzanti firmati Mapei

In questo contesto in rapida evoluzione e da sempre attenta alla salute di chi lavora in edilizia, Mapei offre oggi MAPESEPT LIQUID e MAPESEPT GEL, due soluzioni per detergere e rimuovere rapidamente ed efficacemente ogni tipo di sostanza potenzialmente dannosa presente sulla cute e sulle superfici, in accordo alle indicazioni del Ministero della Salute.

I due prodotti possono essere utilizzati in tutte le situazioni in cui è necessario igienizzare mani e superfici senza bisogno di risciacquo: a casa e fuori casa, durante le attività dei cantieri edili o nell'ambiente di lavoro.

MAPESEPT GEL è un gel detergente e igienizzante a base idroalcolica la cui formula speciale agisce rapidamente detergendo e igienizzando le mani. Dopo il suo utilizzo la pelle

rimane morbida, igienizzata e piacevolmente profumata.

Anche MAPESEPT LIQUID è un liquido detergente e igienizzante a base idroalcolica, che deterge e igienizza le mani. È idoneo anche per il trattamento di piccole superfici domestiche resistenti all'alcool.

Entrambi i prodotti sono composti con oltre il 65% di alcool etilico, acqua ossigenata, glicerina e aroma di limone, secondo una formulazione suggerita dall'OMS.

Sono disponibili nelle migliori rivendite di materiali edili: MAPESEPT GEL è disponibile in confezioni di cartone contenenti 6 flaconi di plastica da 1000 ml con tappo a vite e 6 pratici erogatori, mentre MAPESEPT LIQUID è disponibile in fustini di plastica da 5 litri.

Per saperne di più:



MAPEI BEST PERFORMER DELL'ECONOMIA CIRCOLARE

PREMIATI GLI ADDITIVI PER IL CONFEZIONAMENTO DI NUOVI CONGLOMERATI BITUMINOSI



Gli additivi MAPEI ACF-L1, ACF-L2 e ACF-L3 permettono di confezionare conglomerati bituminosi che contengono elevate quantità di materiale riciclato.

Da tempo Mapei ripone un'attenzione particolare alla Sostenibilità, driver essenziale che si è affiancato nel tempo ai tre pilastri della strategia aziendale Ricerca & Sviluppo, Specializzazione e Internazionalizzazione.

La Sostenibilità in Mapei si declina in prodotti di lunga durata e a basso impatto ambientale, in soluzioni in grado di aumentare il comfort abitativo riducendo la dispersione di energia negli edifici, nell'utilizzo di materiale riciclato, nel recupero e riutilizzo dei rifiuti, nell'impiego di energie rinnovabili nei processi produttivi e nell'adozione di trasporti alternativi a quelli su gomma. Questo impegno costante nel produrre soluzioni che rispettano l'ambiente si è concretizzato nel premio Best Performer dell'economia circolare 2019/2020, ideato da Confindustria con il supporto dell'associazione 4.Manager e la collaborazione di Enel X.

Giunto alla seconda edizione con 210 aziende partecipanti, il premio vuole riconoscere il valore dei progetti delle aziende associate che promuovono comportamenti sostenibili. Mapei è stata premiata per gli additivi MAPEI ACF-L1, ACF-L2 e ACF-L3 per il confezionamento di nuovi conglomerati bituminosi, che permettono di riciclare al loro interno frazioni consistenti di fresato stradale. È nata infatti di recente una linea di prodotti dedicati alle pavimentazioni bituminose, in continuo sviluppo nei laboratori R&D di Milano e che inizia a crescere anche in alcune filiali estere.

Additivi per conglomerati bituminosi

Gli sforzi di Mapei per la produzione degli ACF (Additivi Chimici Funzionali) sono stati rivolti in un primo tempo a creare delle formulazioni chimiche che potessero ricostituire la frazione maltenica persa dal bitume ossidato-invecchiato presente nel RAP (Recycled Asphalt Pavement), per permetterne l'utilizzo, in frazioni sempre maggiori, all'interno dei vari strati di conglomerato bituminoso. Successivamente si è passati a studiare soluzioni che garantissero le stesse performance degli ACF sviluppati nella prima fase, ma con un occhio di riguardo agli aspetti di sostenibilità ambientale e di maggior sicurezza per gli operatori, limitando moltissimo la pericolosità dei prodotti stessi. Gli evidenti vantaggi per l'ambiente dovuti all'utilizzo degli ACF sono stati calcolati tramite metodologia LCA (Life Cycle Assessment), mettendo a confronto gli impatti ambientali derivanti da un tradizionale conglomerato bituminoso con quelli di un bitume progettato con gli ACF, e di conseguenza con una quantità di materiale riciclato superiore.

La metodologia standardizzata LCA ha permesso quindi di confrontare gli impatti ambientali attribuibili alla produzione di asfalto contenente solo materiale vergine con uno contenente il 15% di RAP e con un asfalto con il 40% di RAP. Gli additivi ACF favoriscono l'utilizzo di una elevata percentuale di RAP e permettono quindi di utilizzare una maggior quantità di materiale riciclato.

Lo studio ambientale

Lo studio ambientale condotto da Mapei ha coinvolto tutto il ciclo di vita dell'asfalto, dagli impatti delle materie prime al loro trasporto, alla produzione, fino all'applicazione dell'asfalto stesso su strade locali, strade urbane secondarie e principali e su autostrade.

Gli impatti ambientali presi in considerazione sono molteplici e vanno dal riscaldamento globale causato dall'emissione di gas serra (Global Warming Potential, noto anche come Carbon Footprint o Impronta di Carbonio) fino all'eutrofizzazione (accrescimento anomalo di organismi acquatici, come le alghe, causa di impoverimento della fauna acquatica), alla riduzione dello strato di ozono, alla trasformazione di inquinanti in sostanze acide (causa poi delle piogge acide), alla riduzione delle risorse naturali e altri ancora.

I calcoli condotti dal dipartimento Sostenibilità Ambientale hanno evidenziato un risparmio in termini emissivi di CO₂ pari al 17% se confrontiamo l'asfalto contenente solo materie prime vergini con quello realizzato con il 15% di RAP. La percentuale di risparmio arriva fino al 30% se consideriamo l'asfalto con il 40% di RAP. Il tutto grazie all'utilizzo degli Additivi ACF.

Considerando la posa di 1 km di autostrada a tre corsie negli scenari di economia circolare, il risparmio di CO₂ è molto significativo rispetto allo scenario tradizionale ed è pari a:

- 100.732 kg CO₂ per la soluzione circolare con il 15% di RAP, che corrispondono all'assorbimento annuo di circa 1.300 piante, oppure equivalgono alle emissioni di CO₂ emesse da un'auto su un percorso di 872.894 km (pari a 1.505 Viaggi Milano/Roma).
- 187.354 kg CO₂ per la soluzione circolare con il 40% di RAP che corrispondono all'assorbimento annuo di circa 2.417 piante, oppure equivalgono alle emissioni di CO₂ emesse da un'auto su un percorso di 1.623.518 km (pari a 2.799 Viaggi Milano/Roma).

Lo studio della circolarità promossa dall'utilizzo degli additivi ACF è avvalorato inoltre dal progetto C.E.R.C.A. (Circular Economy come Risorsa Competitiva per le Aziende), condotto dal Green Economy Network di Asolombarda in collaborazione con il GEO (Osservatorio sulla Green Economy) dello IEFE (Centre for Research on Energy and Environmental Economics and Policy, Università Bocconi).

Mikaela Decio. Corporate Environmental Sustainability, Gruppo Mapei

Gilberto Del Zoppo. R&S Additivi per Calcestruzzo, Mapei SpA



IL GREEN DEAL NELL'EPOCA DEL COVID-19

Il 5 giugno scorso l'Osservatorio Green Economy (GEO) dell'Università Bocconi ha realizzato un workshop online sugli impatti che l'attuale emergenza sanitaria sta generando sugli scenari definiti dal Green Deal, il piano della Commissione Europea per rendere più sostenibile l'economia e far fronte al cambiamento climatico. Il workshop ha avuto grande richiamo e ha visto l'adesione di circa 300 partecipanti. L'Osservatorio GEO è stato avviato nel 2014 con l'intento di approfondire e sviluppare i temi della Green Economy e di promuovere il confronto e la collaborazione con gli attori del mondo istituzionale e delle imprese. L'Osservatorio si articola in due tavoli di lavoro: Policy che analizza gli approcci istituzionali e le politiche di sviluppo, e Management, che analizza le strategie di impresa e gli aspetti gestionali. Mapei è membro di GEO fin dalla sua nascita, e collabora attivamente ai tavoli di lavoro. Mapei ha partecipato al workshop con un intervento nell'ambito della tavola rotonda dedicata al Management dal titolo: "Ripartenza post-Covid-19: un'occasione per le imprese per puntare in modo più coraggioso su una conversione a modelli di business sostenibili e circolari".

L'intervento di Mikaela Decio ha evidenziato quanto per Mapei sostenibilità ed economia circolare siano driver essenziali in azienda. La valutazione del ciclo di vita dei prodotti, tramite metodologia LCA (Life Cycle Assessment), poi certificata e divulgata tramite le EPD (Environmental Product Declarations), è un impegno di trasparenza verso gli stakeholders ma anche un impegno a ridurre gli impatti ambientali derivanti dai prodotti stessi.

Sempre in termini di sostenibilità, è stato poi illustrato l'impegno per la ricerca e lo sviluppo di prodotti a basso impatto sia sull'ambiente che sulla salute degli applicatori finali, che non influenzano la qualità dell'aria interna: un tema oggi più che mai attuale. Oggi Mapei conta più di 140 prodotti coperti da EPD specifiche, più di 250 prodotti con EPD di settore sviluppate dalle associazioni di categoria FEICA (Associazione of the European Adhesive & Sealant Industry) ed EFCA (European Federation of Concrete Admixtures Association) e più di 300 prodotti certificati a bassissime emissioni di composti organici volatili.



Cervia Città Giardino 2020

IL TEMA DI QUESTA EDIZIONE È L'ARCOBALENO, SIMBOLO DI RINASCITA E SPERANZA. NEL PARCO TREFFZ UN GIARDINO DI ROSE RICORDA ADRIANA SPAZZOLI

Cervia Città Giardino-Maggio in fiore, la mostra d'arte floreale a cielo aperto più grande d'Europa, continua anche quest'anno a rendere Cervia una città fiorita e unica per la bellezza, l'accoglienza e la cura del verde.

Da quattordici anni Mapei sostiene con entusiasmo questa iniziativa giunta alla sua 48ma edizione che è, ovviamente, un po' particolare: le città, gli enti, le aziende che erano stati invitati non hanno infatti potuto essere presenti per realizzare gli allestimenti. In tanti, tuttavia, tra vivaisti e produttori della zona, si sono resi disponibili a collaborare offrendo fiori e piante, testimonianza di grande sensibilità e amore per Cervia. I 60 giardini realizzati dai partecipanti dell'edizione dello scorso anno sono stati quindi ripristinati e sono stati posizionati pannelli informativi per descrivere le opere floreali, ma anche per valorizzare l'iniziativa da un punto di vista dei legami, delle collaborazio-

ni e delle relazioni umane. E, a proposito di legami e di relazioni umane, Cervia Città Giardino ha voluto ricordare quest'anno Adriana Spazzoli, Direttore Marketing Operativo e Comunicazione del Gruppo Mapei, scomparsa nel novembre scorso, dedicando un giardino nel Parco Treffz. Adriana Spazzoli è stata una grande amica di Cervia e un'appassionata sostenitrice della manifestazione. Nel giardino a lei dedicato sono state piantate le rose Cinco de Mayo, dai delicati fiori rossi e gialli.

Il tema per l'edizione di quest'anno è "l'Arcobaleno" simbolo di rinascita e di speranza, come ricordano il Sindaco Massimo Medri e la Delegata al Verde Patrizia Petrucci: "L'anima di 'Cervia Città Giardino' è sempre stata quella di lanciare coi fiori un messaggio di gioia e speranza. Per questo motivo la manifestazione ha come tema "l'arcobaleno", l'esplosione dei colori che rifioriscono dopo l'oscurità

della tempesta e che rappresentano un ponte che ci unisce come simbolo di speranza e di rinascita". All'interno della manifestazione, che ha luogo tra Cervia, Milano Marittima, Pinarella e Tagliata fino alla fine di settembre, sono stati organizzati altri eventi, tra cui "Angoli Fioriti", iniziativa che coinvolge la comunità per abbellire i balconi, i giardini e angoli delle case, e una mostra fotografica all'aria aper-

ta intitolata "Rinascita della Pineta", posizionata all'interno della pineta devastata dalla tromba marina del luglio 2019. Per questa edizione, sono stati allestiti tre giardini Mapei a Milano Marittima: due all'interno del Parco Treffz (uno dei quali dedicato ad Adriana Spazzoli) e uno nella Rotonda Cadorna, in cui è stato posizionato un pannello Mapei dedicato alle soluzioni per l'arredo urbano URBAN SYSTEMS.



FONDAZIONE
ARCHE
ONLUS



Casa Adriana, la dedica a una donna speciale

Ad Adriana Spazzoli (nella foto), Direttore del Marketing Operativo e della Comunicazione del Gruppo Mapei, scomparsa nel novembre scorso, è stata dedicata la comunità mamma-bambino di CasArchè a Milano, nel quartiere di Quarto Oggiaro. Un gesto di omaggio e ringraziamento nei confronti di una donna che per tanti anni è stata vicina all'associazione.

Adriana Spazzoli e il marito Giorgio Squinzi hanno infatti sempre avuto un'attenzione particolare a queste famiglie e hanno condiviso e sostenuto il sogno di Padre Bettoni di dare loro aiuto e sostegno. Un progetto a cui Padre Giuseppe si dedica da quando, nel 1991, ha creato Archè per rispondere all'emergenza dell'HIV pediatrico. Oggi la Fondazione accompagna i bambini e le famiglie vulnerabili nella costruzione dell'autonomia sociale, abitativa e lavorativa offrendo servizi di supporto e cura. E tra i servizi offerti c'è anche questa struttura abitativa, che permette agli ospiti di sperimentare vicinanza e reciprocità, in un contesto di relazioni solidali. Casa Adriana può accogliere fino a 9 nuclei mamma e bambino che hanno vissuto particolari situazioni di disagio sociale. Con il supporto dei Servizi Sociali e di un'équipe educativa, le mamme e i bambini vengono accompagnati in un percorso finalizzato a ritrovare l'equilibrio psicologico, sociale ed educativo. Mapei sostiene da diversi anni la Fondazione Archè, con un supporto economico ma anche fornendo consulenza tecnica e prodotti per l'ampliamento e la risistemazione di vari edifici. Nel 2016 l'azienda ha donato diversi prodotti per la ristrutturazione e trasformazione della struttura di Casa Adriana, in origine un asilo, in una comunità educativa. Nel 2019 è stata la volta di Corte di Quarto, un nuovo edificio situato proprio accanto a Casa Adriana, per la costruzione del quale Mapei ha fornito diverse soluzioni. La cerimonia di titolazione ufficiale di Casa Adriana, prevista per il 9 maggio, è stata rimandata in autunno a causa dell'emergenza sanitaria. Intanto la struttura è aperta e operativa, nel segno dell'accoglienza e dell'inclusione.



Il filo che unisce

Gomitolorosa onlus è un'associazione che attraverso la promozione del lavoro a maglia supporta diverse campagne per la salute e per la solidarietà nei confronti dei soggetti più deboli. Il tutto nel rispetto dell'ambiente: l'associazione recupera infatti la lana in esubero, ai fini della salvaguardia ambientale e della conservazione delle lane autoctone, con cui crea gomitoli in 14 differenti colori associati ad alcune patologie. Mapei sostiene le attività

di Gomitolorosa, dando il suo contributo a sostegno del progetto "Il Fiocco Viola", dedicato alla ricerca per il tumore al pancreas. Con questo progetto l'associazione mette a disposizione 2.000 gomitoli viola per la realizzazione di scarpe che saranno consegnate all'"Associazione Nastro Viola - per vincere il cancro al pancreas" e donate ai pazienti dei reparti di oncologia degli ospedali di Verona, Milano e Roma, i più impegnati in questa patologia.

gomitolrosa
SOLIDARIETÀ, BENESSERE, ATTENZIONE ALL'AMBIENTE



Voliamo verso l'ottavo Campionato in Serie A

DE ZERBI: "IL SASSUOLO GIOCA A BRACCIO DI FERRO CON LE GRANDI"

"Neroverdi, ovvero la banda del gol", "Luna-park Sassuolo", "La macchina da gol" e via discorrendo: la letteratura sportiva s'è sbizzarrita nell'ultima fase di Campionato per elogiare il Sassuolo. Nella prossima stagione il club di proprietà Mapei, che ha appena festeggiato i 100 anni, disputerà l'ottavo Campionato di Serie A consecutivo, ed è un record tra le squadre con sede in città che non sono capoluogo di provincia da quando la massima serie è a girone unico. Nella prossima stagione il "Sasol" come allenatore avrà ancora Roberto De Zerbi, che ha prolungato di un anno il contratto. "Il rinnovo mi rende felice – dice il tecnico nato nel '79 – ed è anche l'unica soluzione che avevo in testa. Da parte nostra non c'è stata fretta nel firmare, tuttavia io mai avevo messo in dubbio la permanenza e anche la società me l'ha fatto capire. Andiamo avanti insieme con entusiasmo". De Zerbi ha idee chiare: "Rimango anche perché il Sassuolo da me guidato non ha ancora toccato il massimo che può ottenere. Io e la società dovremo capire se stare aggrappati a qualche obiettivo elevato oppure se non siamo ancora pronti. Comunque nel finale di stagione 2019-20 abbiamo più volte dimostrato che meritiamo di sederci al tavolo delle grandi".

In quello che post-lockdown è diventato un mini-torneo finale avete giocato ogni 3 giorni. Per una squadra dall'organico giovane come il Sassuolo è stato meglio o peggio?

"Credo che abbiamo gestito bene le forze, con rotazioni massicce prendendo in considerazione e dando importanza a tutti i giocatori e, considerando che sbandieriamo di avere una rosa ampia e di qualità, dimostriamo di poterla sfruttare. Tutti si sono fatti trovare pronti, gestendo bene anche determinate situazioni condizionate da in-

fortuni. Riprendere dopo 3 mesi "anti-Covid" è stato più difficile che ricominciare dopo una normale sosta estiva di 45 giorni. Tra maggio e giugno abbiamo dovuto comprimere 3 mesi di preparazione in 45 giorni".

Tra le partite giocate fra febbraio e quelle di ripartenza post lockdown qual è quella in cui lei è uscito dal campo più soddisfatto?

"Quella che abbiamo vinto contro la Roma, ben giocata e preparata. Un'altra in cui abbiamo ben figurato, escludendo alcune sbavature ed errori, è stata quella in trasferta con l'Atalanta. Malgrado la sconfitta 4-1 ci siamo confrontati a viso aperto e il risultato è molto bugiardo".

Alla luce di quanto si è visto in campo prima e dopo la sosta d'emergenza-Covid, se la sente di assegnare uno speciale premio al giocatore dal rendimento più elevato e continuo della stagione 2019 – 20?

"Quelli che giocano sono sempre individuabili e più facilmente premiabili. Io invece penso sempre a quelli che giocano meno poiché non ne hanno avuto possibilità. Penso ad esempio all'attaccante Raspadori, che ha avuto poche possibilità per giocare. Nel reparto avan-



IN ALTO. Müldür in azione contro la Fiorentina e, in senso orario, Chiriches e Defrel.

zato c'è stata grande competizione dato l'elevato numero di specialisti in rosa. Sono altresì sicuro che se Raspadori avesse avuto più possibilità di giocare avrebbe offerto un rendimento elevato".

Può citarci una rivelazione?

"Ce ne sono diverse. Ha sorpreso la forza con cui Chiriches si è preso per mano la difesa. Qualche volta Vlad ci è mancato per infortunio e l'assenza è stata pesante. Defrel è stato spesso in infermeria durante il periodo di stagione normale e l'abbiamo avuto a disposizione per brevi periodi. Dopo la sosta-Covid si è sbloccato, segnando e rendendosi prezioso. Müldür si è rivelato giocatore importante dimostrando che nell'estate 2019 la scelta di acquistarlo è stata giusta".

Nel Campionato 2019-20 in trasferta il Sassuolo ha pareggiato con Juve, Milan e Inter. Cosa significa?

"Che il Sassuolo è maturo e magari il prossimo anno possiamo andare allo Juventus Stadium e a San Siro per vincere, se è vero che si va di step in step. I pareggi in casa di Inter, Milan e Juve li abbiamo meritati e forse con un pizzico di convinzione e consapevolezza in più avremmo strappato qualcosa di meglio. Che cercheremo di strappare nel prossimo Campionato".

Dopo 29 delle 38 giornate di Campionato il Sassuolo aveva già 3 giocatori, Caputo, Berardi e Boga in doppia cifra nella classifica cannonieri: significa che è una squadra votata all'attacco? Vuol dire che il miglior sistema per difendersi è sempre attaccare?



Nel finale di Campionato abbiamo dimostrato che meritiamo di sederci al tavolo delle grandi. Dobbiamo migliorare in difesa, certi gol non si devono prendere

"No, significa che a quel punto della stagione potevano arrivare in doppia cifra anche Djuricic e Defrel. La presenza di Caputo tra i bomber a doppia cifra è una conferma, Berardi ci è tornato dopo alcuni anni, benché lo meritasse anche nello scorso Campionato, e per Boga finire come minimo a quota 15 dev'essere una consuetudine".

Molti allenatori titolati sostengono che giocare contro il Sassuolo è difficile. Sia sincero, ritiene la frase grande attestato di stima.

"Certo, e dev'essere motivo d'orgoglio per tutti. Per me, per società e tifosi. Il Sassuolo ha forte identità, coraggio, va a giocare determinato contro tutti. E con tutti accetta il braccio di ferro, anche con avversari più forti. La qualità dei giocatori sassolesi è forte, ed è quella che sposta tutto".

In alcuni break di Campionato il "Sasol" ha subito parecchi gol. Ad esempio nelle prime 3 partite post lockdown ne ha presi 10. Si può migliorare?

"Si deve. Se abbiamo l'ambizione di fare meglio certi gol non si dovranno

più subire".

Logico che ci sia la coda di squadroni che vogliono acquistare i talenti del Sassuolo. Boga e Locatelli sono tra i più richiesti.

"A Boga, Locatelli e altri talenti conviene rimanere un anno in più al Sassuolo. Allungare di un anno la permanenza al Sassuolo aiuta ad essere più protagonisti quando si approda in uno squadrone. Andar via un anno prima significa magari non essere pronti o non avere ancora la forza per entrare a piedi uniti dalla porta principale di un grosso club".

Il dopo lockdown di Trek-Segafredo con Mapei Sport

I TEST PER CAPIRE COME I CAMBIAMENTI DEL CALENDARIO AGONISTICO ABBIANO INFLUITO SULLA CONDIZIONE DEI CORRIDORI

Lo stop causato dalle problematiche del Covid-19 ha costretto i corridori ciclisti della Trek-Segafredo a cambiare programmi di preparazione. E così i fratelli Vincenzo e Antonio Nibali, Gianluca Brambilla, Giulio Ciccone, Nicola Conci, Jacopo Mosca, Matteo Moschetti e le cicliste Elisa Longo Borghini e Letizia Paternoster, ovvero tutti gli italiani griffati Trek-Segafredo, a 50 giorni dalle classiche d'agosto si sono presentati al Mapei Sport di Olgiate Olona (Varese) diretto dal dottor Claudio Pecci, come se si trattasse di iniziare una nuova stagione per test valutazione. Ad accompagnarli, in rappresentanza della squadra statunitense, c'erano il team manager Luca Guercilena e il preparatore atletico Paolo Slongo.

"I valori che abbiamo riscontrato a Vincenzo Nibali, alla Longo Borghini e ad altri atleti - ha dichiarato Andrea Morelli, responsabile del laboratorio analisi per il ciclismo del Mapei Sport - evidenziano che durante il lockdown si sono allenati bene". Presso il Mapei Sport c'è stato molto interesse per capire con finalità scientifiche come i cambiamenti del calendario agonistico abbiano influito sulla condizione dei corridori. "Abbiamo svolto il test incrementale per determinare massimo consumo di ossigeno e soglia ventilatoria - prosegue Morelli, che nel testare i praticanti del ciclismo si avvale della collaborazione di Matteo Azzolini e Massimo Induni - con l'aggiunta della misura del lattato per avere dati utili anche dal punto di vista metabolico sulla capacità lattacida e la conferma della soglia. Informazioni che poi serviranno da riferimento anche



DALL'ALTO. Due atleti seguiti dal Centro Mapei Sport: Vincenzo Nibali ed Elisa Longo Borghini.

Ai test presso il Centro - spiega Morelli - vengono aggiunti quelli su strada per una valutazione completa e d'avanguardia

nei test su strada". C'era molta curiosità per capire come il veloce calo del volume di lavoro in un periodo prolungato abbia influito sui dati degli alfieri Trek-Segafredo. "Grazie ai test - ha aggiunto Morelli - oltre a capire il livello di forma post lockdown abbiamo raccolto dati utili riguardo un periodo strano e straordinario". Il rapporto tra Trek-Segafredo e la struttura di Olgiate Olona esiste dal 2014 e si concretizza con valutazioni in laboratorio, assistenza nei test su strada anche al Campione del Mondo Mads Pedersen e agli altri stranieri durante i training camp. Inoltre Mapei Sport cura direttamente la preparazione atletica di Matteo Moschetti, Jacopo Mosca e Michel Ries.

"È opinione generale e inconfutabile che il test in laboratorio in condizioni standardizzate offra risposte assolutamente affidabili - ha sottolineato Josu Larrazabal, performance manager Trek Segafredo - e avere il supporto di una struttura d'avanguardia come Mapei Sport è fondamentale. Mapei Sport è il miglior consultant center che possiamo avere nel ciclismo anche per l'enorme bagaglio di esperienza maturata. I test di valutazione sono uno degli elementi della nostra collaborazione, ma sarebbe riduttivo parlare solo di quelli. Mapei Sport fornisce supporto scientifico e ci affianca nell'analisi di eventuali problematiche dei corridori, aspetto importante quando insorgono patologie di cui non si comprende immediatamente la natura. Sono capaci di darti la luce quando attorno a te c'è il buio. E questo è un valore aggiunto inestimabile, unitamente al rapporto di stima creatasi in tanti anni di lavoro".

Grande Ciclismo. Che magico '95!

VENTICINQUE ANNI FA IL TEAM MAPEI DIVENTÒ PER TUTTI "LA CORAZZATA"

Venticinque anni fa è nata la definizione "corazzata Mapei". Il 1995 è stato l'anno migliore della gloriosa storia di Mapei nel ciclismo. Lo squadrone a cubetti tra il 18 maggio '93 e fine stagione 2002 ha totalizzato 654 vittorie; quelle del '95 fecero moltissimo scalpore.

Il team allora denominato Mapei-GB in quella stagione vinse tra l'altro Giro d'Italia e Giro di Svizzera Romanda con l'elvetico Tony Rominger, il Campionato del Mondo su strada a Duitama (Colombia) grazie allo spagnolo Abraham Olano, il Trofeo Laigueglia col belga Johan Museeuw, la Parigi-Bruxelles con Frank Vandenbroucke (Belgio). Riguardo le prove di Coppa del Mondo '95, Franco Ballerini s'impose per distacco alla Parigi-Roubaix, l'infernale gara

del pavè, Museeuw trionfò al Giro delle Fiandre, corsa dei "muri", e nel Gran Premio di Zurigo. Grazie a quei successi Museeuw trionfò nella classifica finale di Coppa del Mondo, la più prestigiosa delle Challenge a punti. E la Mapei-GB oltre alla classifica a squadre di Coppa del Mondo finì il '95 prima nel ranking dell'Unione Ciclistica Internazionale. "Per noi le classifiche di squadra sono molto importanti - sottolineava spesso Adriana Spazzoli, allora Direttore Marketing Operativo e Comunicazione del Gruppo - perché evidenziano la filosofia del Gruppo Mapei".

Soprattutto nel '95 la Mapei-GB ha rappresentato una rivoluzione culturale nel ciclismo: non ha contribuito al processo evolutivo solo con le vittorie. "Tra quella Mapei e gli squadroni di adesso - fa notare Andrea Tafi, alfiere Mapei dal '94 al 2002 - non c'è differenza tecnicamente. Tuttavia, voglio sottolineare che il budget della nostra squadra nel '95 in proporzione era la metà di quello degli squadroni attuali. Se ci fosse ora la squadra ciclistica Mapei, con la sua organizzazione e i budget attuali, otterrebbe risultati superiori a quelli di altri top-team". Non è solo questione di budget. "Il dottor Squinzi - prosegue Tafi - è riuscito a farci sentire come un'unica famiglia. C'erano altre squadre forti, però noi motivati dal dottor Squinzi riuscivamo a dare qualcosa in più". Rominger vinse il Giro d'Italia precedendo in classifica generale Berzin e Ugrumov, entrambi della Gewiss. Oltre alla classifica a tempo (maglia rosa), Rominger si aggiudicò quella a punti (ciclaminò), l'Inter-giro (blu) e ben 4 tappe. Lo slogan dell'azienda Mapei in quell'epoca era "Per vincere insieme" e venne valorizzato dai corridori in maglia a cubetti, per esempio nella terza/ultima tappa del Giro d'Italia, con epilogo a Gressoney. "Avevamo Rominger in maglia rosa e la Gewiss ci attaccò

durante il rifornimento con l'aiuto dell'Arioste. Erano stati scorretti: al rifornimento per tacito accordo non si attacca mai, invece la Gewiss lo fece. Era una tappa difficile, con Rominger in difficoltà. Tutta la Mapei si mise al servizio di

Rominger che riuscì a salvare la leadership". La sera stessa l'elvetico si confidò coi compagni: "Non so se domani reggerò il ritmo degli scalatori sul Cuvignone da affrontare due volte". Tutti i boys Mapei si strinsero attorno a Rominger: "Ti aiuteremo, ce la farai - gli dissero - ti porteremo a Milano in maglia rosa". E così fu. Rominger in maglia rosa sul podio di Milano non riuscì a stappare il magnum di spumante: fu l'unica cosa che andò storta alla Mapei 1995.

Il dottor Squinzi - dice Tafi - è riuscito a farci sentire come un'unica famiglia. C'erano altre squadre forti, ma noi motivati dal dottor Squinzi davamo di più



1995. Tony Rominger in maglia rosa trionfa nella tappa di Loreto del Giro d'Italia.



1995. Il vincitore della Coppa del Mondo Johan Museeuw e il Campione del Mondo su strada Abraham Olano con Ernesto Colnago e Giorgio Squinzi.

NEWS DAL MONDO MAPEI

EVENTI, INIZIATIVE E NOVITÀ DALLE CONSOCIATE

USA: CERTIFICAZIONE FITWEL PER MAPEI CORP.: UN POSTO DI LAVORO SICURO

La sede a Deerfield Beach di Mapei Corp., la consociata statunitense del Gruppo, ha ricevuto la certificazione Fitwel, creata dal Centro Nazionale statunitense per la prevenzione e il controllo delle malattie per garantire posti di lavoro sicuri per la salute di chi li utilizza. Mapei Corporation è stato il primo produttore statunitense del settore delle costruzioni ad ottenere questo riconoscimento grazie a varie misure adottate a sostegno della salute fisica e mentale e dell'interazione sociale dei propri collaboratori. "Questo è solo l'inizio", ha dichiarato Luigi Di Geso, Presidente e CEO di Mapei Corp." contiamo di implementare nuove misure per ottenere il rinnovo della certificazione tra tre anni".



SUD AFRICA: A SOSTEGNO DI MADRI E BAMBINI IN DIFFICOLTÀ

Mapei South Africa ha di recente partecipato ai lavori di rinnovo della casa di accoglienza dell'associazione no-profit Bienvenu Shelter di Johannesburg, che si occupa di madri e bambini rifugiati, offrendo loro vitto, alloggio, educazione, assistenza legale e medica e vestiario. La consociata sudafricana del Gruppo ha collaborato per rinnovare i pavimenti originali in parquet con nuovi pavimenti in ceramica delle camere degli ospiti, dei corridoi, delle camere dei volontari, degli uffici, della reception e della cappella. In particolare, Mapei South Africa ha donato prodotti per la posa di ceramica e la preparazione dei sottofondi come primer, adesivi e stuccature per fughe.



SVIZZERA: SAVE CONCRETE, SAVE LIVES!

Mapei Suisse, la consociata svizzera del Gruppo, ha lanciato un'iniziativa al servizio dei professionisti delle costruzioni e non solo. Ha ideato una speciale campagna di promozione dell'additivo DYNAMON RT POWDER che permette di fluidificare il calcestruzzo senza bisogno di aggiungere acqua, assicurandogli il mantenimento di lavorabilità, consistenza e medesimo rapporto acqua/cemento. La campagna comprendeva anche un concorso con in premio un defibrillatore e un corso sulle procedure che possono salvare la vita in caso di arresto cardiaco. Il team di Marti Tunnelbau AG (nella foto), vincitore del concorso, sa adesso cosa fare per salvare una vita.



GERMANIA: A SHOWER SYSTEM 4 LVT IL PREMIO TOP HOTEL STAR

SHOWER SYSTEM 4 LVT, sistema per l'impermeabilizzazione e la posa di LVT in docce e ambienti umidi, ha ricevuto il "Top Hotel Star Award" che le pubblicazioni tedesche specializzate "Top Hotel" e "Hotel+Technik" conferiscono alle eccellenze del settore. Una giuria di esperti ha selezionato 32 candidati in 12 categorie; i lettori hanno poi scelto i vincitori. SHOWER SYSTEM 4 LVT ha vinto il secondo premio nella categoria "materiali da costruzione", poiché costituisce una soluzione completa in grado di garantire

igiene, comfort, funzionalità e design nella posa di LVT in spazi umidi come docce, piscine, centri benessere e saune all'interno degli hotel, soddisfacendo i severi standard tedeschi.





IL RICONOSCIMENTO DALLA PIATTAFORMA PROGRESS SITEFINITY PER STRUTTURA, CONTENUTI E NAVIGAZIONE USER FRIENDLY

Il sito Mapei premiato come migliore dell'anno

Il sito mapei.com è stato premiato come miglior sito dell'anno da Progress Sitefinity, piattaforma internazionale di Web Content Management System (CMS). Un riconoscimento che premia il Gruppo Mapei e il suo Digital Team, che in pochi anni ha rinnovato completamente la presenza dell'azienda sul web a livello internazionale, con 59 siti in tutto il mondo in 62 lingue diverse, per un totale di 240.000 pagine che attraggono oltre 550.000 visitatori unici al mese. Il progetto dei nuovi siti web, iniziato nel 2017 col rilascio del sito della capogruppo italiana, si è infatti sviluppato e ampliato fino a coinvolgere tutte le consociate del Gruppo e si è concluso con il rilascio degli ultimi tre siti delle consociate nordamericane a maggio 2020.

Contenuti specifici per il pubblico

Mapei.com è risultato vincitore nella categoria "multisite" grazie alla sua struttura, ai contenuti, alla navigazione user friendly e all'utilizzo innovativo delle funzionalità offerte dalla piattaforma. Infatti, oltre all'elaborata architettura del sito Mapei, sono risultati vincenti anche la qualità dei contenuti offerti - tecnici e specifici per il pubblico - i numerosi tools - sviluppati grazie agli strumenti proposti dalla piattaforma - e il design e la navigazione, ottimizzati per una fruizione intuitiva e "responsive". Non solo, mapei.com è stato premiato anche per la complessità e l'articolazione del sito master italiano e dei relativi siti locali delle consociate del Gruppo Mapei.



"I nostri prossimi step sono orientati a sviluppare i siti web per le consociate ad altro brand come Vinavil, Vaga, Adesital e Polyglass per un totale di altri 10 siti con caratteristiche e complessità differenti" ha commentato Stefano Ranghieri, Direttore Marketing del Gruppo.

Un concorso in due fasi

Il concorso, indetto per la prima volta nel 2011, premia i siti sviluppati sulla piattaforma Progress Sitefinity che si sono distinti per la "user experience" offerta all'utente e l'utilizzo innovativo delle funzionalità promosse dalla piattaforma. Il premio è articolato in due fasi. Nella prima fase, la selezione dei candidati viene fatta dalla piattaforma sulla base di 6 criteri: design, contenuti, layout e navigazione, innovazione, complessità e rilevanza. Nella seconda fase interviene il pubblico a decretare i vincitori nelle diverse categorie.

**LA QUALITÀ DEI CONTENUTI
- TECNICI E SPECIFICI
PER IL PUBBLICO DEI
PROFESSIONISTI DELL'EDILIZIA
- E I NUMEROSI TOOLS OFFERTI
DAL SITO SONO STATI MOLTO
APPREZZATI DAGLI UTENTI**

AL SITO MAPEI.IT I SOFTWARE DI CALCOLO PER I PROFESSIONISTI DELL'EDILIZIA

Un supporto in fase di progettazione e di posa



Mapei mette a disposizione sul proprio sito diversi software di calcolo che costituiscono un valido aiuto per progettare e allestire un cantiere e realizzare ogni genere di intervento edile. I software riguardano diverse linee di prodotto e sono gratuiti: è sufficiente registrarsi al sito mapei.it.

Mapei FRCM Software Design

È un software di calcolo basato sulla norma ACI 549-4R-13 relativo al rinforzo di strutture in muratura mediante sistemi FRCM (Fibre Reinforced Cementitious Matrix), materiali compositi costituiti da reti in fibra di vetro A.R. o basalto e da una matrice inorganica (malta cementizia o esente da cemento).

Data Mapesilent

Questo software permette di verificare le caratteristiche acustiche degli edifici e di calcolare la trasmittanza termica delle partizioni. Il programma consente inoltre di verificare la rispondenza dei requisiti alle specifiche prescrizioni di legge.

Mapei FRP Formula

Un software di calcolo relativo al rinforzo di strutture in cal-

cestruzzo armato e muratura mediante materiali compositi a matrice organica FRP, per il dimensionamento di rinforzo a flessione, pressoflessione, taglio e confinamento di travi in calcestruzzo armato, pilastri in calcestruzzo armato e in muratura e per il calcolo di catene in FRP.

Mapei HPC Formula

Questo software di calcolo è pensato per chi effettua un intervento di rinforzo con PLANITOP HPC e PLANITOP HPC FLOOR, malte cementizie colabili a elevatissime prestazioni meccaniche, a ritiro compensato, fibrorinforzate e a elevata duttilità, con fibre rigide in acciaio, per il rinforzo di strutture in calcestruzzo e il rinforzo estradosale di solai in basso spessore.

Mapefix Software Design

Questo software è costituito da differenti moduli di calcolo che permettono di affrontare tutte le situazioni progettuali: fissaggio di barre filettate in murature, fissaggio di barre filettate nel calcestruzzo, fissaggio di barre ad aderenza migliorata nel calcestruzzo e nelle murature. Consente inoltre al tecnico massima flessibilità d'utilizzo, grazie alla libera selezione di numerose variabili tipiche degli interventi di rinforzo e collegamento strutturale.



Sanificare gli ambienti partendo dalle pareti



MAPEI ADVANCE
COATING
TECHNOLOGY
PER PARETI
PERFETTAMENTE
IGIENIZZATE

Cosa si intende per Advance Coating Technology - ACT?

La linea ACT di Mapei identifica i sistemi ad avanzata tecnologia per la protezione e la decorazione delle superfici murali. Sono prodotti frutto di un importante progetto di ricerca, sviluppati per contesti critici, con prestazioni certificate in grado di soddisfare normative particolarmente severe. E tra le situazioni critiche, dove l'igiene e la pulizia diventano ancora più importanti, troviamo gli ambienti con presenza di alimenti e gli ambienti medico-sanitari.

Ambienti alimentari e ambienti sanitari devono sottostare infatti a precise normative che stabiliscono le caratteristiche dei sistemi di verniciatura da utilizzare. Nella linea ACT troviamo due prodotti: MAPECOAT ACT 021, smalto murale per ambienti alimentari, e MAPECOAT ACT 196, dedicato agli ambienti sanitari.

Considerando che oggi tutti gli ambienti devono essere sanificati, quali sono le caratteristiche di MAPECOAT ACT 196?

MAPECOAT ACT 196 è uno smalto murale semilucido per interni a base acrilica con speciali agenti di protezione biologica ad ampio spettro di azione, in grado di contrastare il deposito e la proliferazione di batteri sulle superfici, anche in caso di frequenti lavaggi e operazioni di sanificazione.

Come abbiamo detto, è lo smalto ideale per la protezione di ambienti medici e sanitari, ideale cioè in tutte quelle situazioni che richiedono un elevato livello di igiene. E oggi parole come igiene e pulizia non sono più banali raccomandazioni, sono diventate regole "salva vita", tradotte in prescrizioni di legge e comportamenti obbligatori in moltissimi ambiti.

Ecco allora che questo smalto murale, pensato inizialmente per gli ambienti medici e ospedalieri, diventa indispensabile per tutti gli ambienti interni che prevedano la presenza o il passaggio di persone. Oltre quindi a studi medici o cliniche, si possono considerare ideali tutte le aree comuni di impianti sportivi o ricreativi, palestre, centri benessere e spa, così come studi estetici o parrucchieri, hotel e strutture ricettive in genere, studi professionali ma anche appartamenti privati dove si voglia una garanzia superiore di igienicità. MAPECOAT ACT 196 infatti è resistente a detergenti anche molto aggressivi e agli agenti di disinfezione, è di facile manutenzione ed elevata durabilità, ed è testato in base alla norma ISO 22196, che si utilizza per determinare l'attività antibatterica dei sistemi di verniciatura.

Che cosa è la norma ISO 22196, quali prove prevede e che garanzie attesta?

La norma ISO 22196 è una norma internazionale, frutto

del recepimento della severa norma giapponese JIS Z 2801; possiamo affermare che rappresenta attualmente la norma più avanzata e riconosciuta in ambito medico-sanitario.

La ISO 22196 prevede delle prove chiamate Test di rapida attività antibatterica, che si realizzano in questo modo: vengono preparati dei campioni verniciati con lo smalto da testare, su questi campioni vengono inoculati diversi ceppi batterici e successivamente si va a misurare il grado e la velocità di abbattimento delle colonie batteriche. I test eseguiti dimostrano che MAPECOAT ACT 196 abbatte drasticamente e velocemente i micro-organismi, con risultati che si mantengono inalterati anche quando i campioni sono sottoposti a dilavamento per 24 ore, che serve per simulare le operazioni di pulizia.

È importante sottolineare che Mapei si avvale sempre di laboratori esterni, per una garanzia totale di quanto attesta. Nello specifico, i test su MAPECOAT ACT 196 sono stati condotti presso IMSL (Industrial Microbiological Services Ltd), prestigioso laboratorio inglese specializzato in microbiologia.

Da un punto di vista pratico quali sono i vantaggi di utilizzare lo smalto murale MAPECOAT ACT 196?

Per capire l'importanza di utilizzare degli smalti certificati per pareti e soffitti, proviamo a osservare un ambiente sanitario tipo, immagiamo per esempio la sala d'aspetto di uno studio medico: vediamo che pavimenti, porte e arredi in genere sono oggetto di pulizie quotidiane mentre le pareti e i soffitti sono le superfici più ampie e meno considerate.

Le opere di pulizia e sanificazione, se condotte in modo appropriato, consentono di eliminare una parte notevole di microrganismi, le cui cellule e spore trovano nello sporco e nei residui organici condizioni favorevoli alla loro sopravvivenza e alla loro proliferazione. Soffitti e pareti in genere rappresentano oltre il 70% delle superfici di contatto in un ambiente: ecco la misura dell'importanza di uno smalto testato e quindi garantito.

Mapecoat ACT 196 presenta un'eccellente resistenza al lavaggio, anche nei test realizzati con particolari detergenti come cloroattivo o sgrassante alcalino e con i principali agenti di disinfezione.

Per quanto riguarda l'applicazione, ci sono particolari indicazioni da seguire?

MAPECOAT ACT 196 si applica facilmente, seguendo le regole classiche adottate per gli smalti murali in genere. Verificata la corretta planarità delle superfici e la coesione del supporto (sia che si tratti di nuova rasatura o di vecchia pittura purché perfettamente



Mapecoat ACT 196
Smalto murale per interni idoneo all'utilizzo in ambienti sanitari. Ottima lavabilità. Resistente agli attacchi batterici.

aderita), si può procedere con l'applicazione del primer MALECH o DURSILITE BASE COAT, completando l'intervento con la stesura in due mani di MAPECOAT ACT 196. L'applicazione dello smalto murale può avvenire indifferentemente a pennello (setola sintetica tipo Krex), a rullo (sintetico a pelo corto) o a spruzzo, a seconda dell'effetto estetico desiderato e delle dimensioni della superficie da trattare.

Altro tema attuale e fondamentale è l'attenzione all'ambiente e alla sostenibilità dei prodotti: in questo senso come si posiziona MAPECOAT ACT 196?

MAPECOAT ACT 196 dispone di certificazione ambientale EPD, redatte secondo standard internazionali (ISO 14025 e EN 15804) ed è considerato un prodotto a bassa emissione di VOC: è risultato infatti in classe A nel test per la qualità dell'aria in interni. Ha quindi tutte le carte in regola per soddisfare i più stringenti criteri ambientale (CAM o altri protocolli internazionali). MAPECOAT ACT 196 passa tutti i test previsti, a garanzia di igienicità in primis ma anche di durabilità e sostenibilità.

Paolo Sala. Product Manager Linea Finiture Murali, Mapei SpA

Per saperne di più:





Prodotti in primo piano

IMPERMEABILIZZARE STRUTTURE IN CALCESTRUZZO/ MURATURA, INCOLLARE CON ELEVATE RESISTENZE MECCANICHE E RIPARARE E PROTEGGERE GIUNTI DI DILATAZIONE: ALCUNE SOLUZIONI DA MAPEI



MAPEJOINT 100/25

È un giunto prefabbricato in materiale composito da posare mediante incollaggio a cavallo di giunti, anche dinamici, di pavimentazioni soggette a intenso traffico di tipo industriale. Una volta installato **MAPEJOINT 100/25** garantisce un'elevata planarità della superficie, elevate resistenze meccaniche all'urto e all'abrasione e, grazie alla sua conformazione a doppio pettine che fa ponte sul giunto sottostante, sopporta ampi movimenti orizzontali e dilatazioni del sottofondo. Riducendo urti e colpi, previene il prematuro degrado delle ruote dei mezzi in transito e i traumi fisici per gli operatori. Le rapide tempistiche di posizionamento ed incollaggio permettono la sollecitazione del giunto dopo sole 12 ore riducendo così al minimo i tempi di fermo produzione e di passaggio.

PER PAVIMENTAZIONI SOGGETTE A INTENSO TRAFFICO



ULTRABOND MS RAPID

È un adesivo deformabile ad alto modulo elastico, monocomponente, tissotropico, a base di polimeri sililati, con bassissima emissione di VOC (certificato EMICODE ECI Plus da GEV), consigliato per incollaggi con forte presa iniziale ed elevata resistenza meccanica finale in tempi brevi. La compatibilità con la maggior parte dei materiali edili, sia non assorbenti che assorbenti, anche umidi, e la rapida polimerizzazione consentono di impiegarlo nella costruzione e montaggio di componenti e finiture edili ed industriali, in sostituzione o integrazione di fissaggi meccanici tradizionali, in interno ed esterno. Completano la gamma degli adesivi da montaggio ULTRABOND SUPER GRIP e ULTRABOND PU STRONG.

PER INCOLLAGGI CON FORTE PRESA INIZIALE



PLANISEAL 88

Malta cementizia osmotica idonea al contatto con acqua potabile, per l'impermeabilizzazione di strutture in muratura ed in calcestruzzo. Garantisce una totale impermeabilità e un'ottima adesione al sottofondo. È adatta al risanamento di murature interrate soggette ad infiltrazioni d'acqua o umidità, anche in contropinta fino a 1 atm; all'impermeabilizzazione di vasche, cisterne e tubazioni in calcestruzzo ed in muratura per il contenimento di acqua potabile; all'impermeabilizzazione di serbatoi in calcestruzzo o in muratura, atte al contenimento di acque nere. Risponde ai principi definiti nella norma europea EN 1504-9 e ai requisiti richiesti dalla EN 1504-2 rivestimento (C) secondo i principi MC e IR.

IDONEA AL CONTATTO CON ACQUA POTABILE

HOME OF CYCLING

AIGLE - MARTIGNY
20-27 SEPTEMBER

2020 UCI ROAD
WORLD CHAMPIONSHIPS

aigle-martigny2020.ch
#AigleMartigny2020



PER IL PIÙ BEL COLORE,
LA MIGLIORE FINITURA.



A tutti piace scegliere i colori della propria casa, ma per ogni ambiente bisogna individuare i prodotti corretti e sostenibili per garantire bellezza e durata nel tempo. La **gamma di finiture murali Dursilite** è la scelta migliore per proteggere e decorare alla perfezione le pareti di casa tua.

MAPEI. PARTNER MONDIALE DEI COSTRUTTORI.

